



# POF 2014/2015

La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare.”

John Lubbock



# INDICE

## PARTE PRIMA - CONTESTO

### PREMESSA

- ▶ 1. IL CONTESTO - CARATTERISTICHE DEL NOSTRO TERRITORIO.....5
- ▶ 2. ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA REALTÀ TERRITORIALE LOCALE.....6
- ▶ 3 IDENTITA' SOCIO-CULTURALE DELLA NOSTRA SCUOLA.....7
- ▶ 4 DATI IDENTIFICATIVI.....9
- ▶ 5 STRUTTURE E AMBIENTI.....10

## PARTE SECONDA - ORGANIZZAZIONE

- ▶ TEMPI .....13
- ▶ POPOLAZIONE SCOLASTICA .....14
- ▶ DIMENSIONE ORIENTATIVA DEL CURRICOLO .....16
- ▶ CONNOTAZIONE DELL'ISTITUTO.....17
- ▶ UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO .....18

## PARTE TERZA - PROGETTAZIONE EDUCATIVO - FORMATIVA

- ▶ PROGETTAZIONE EDUCATIVO - FORMATIVA .....20
- ▶ LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....21
- ▶ LA SCUOLA PRIMARIA.....25
- ▶ LA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....31
- ▶ PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.....40
- ▶ COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BES.....45
- ▶ TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE .....48
- ▶ PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....58
- ▶ INCLUSIONE SCOLASTICA E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....67
- ▶ IL G.L.I.....69
- ▶ MODALITÀ DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE "DIVERSITÀ" .....70
- ▶ PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE.....72
- ▶ RISORSE PROFESSIONALI.....73

## **PARTE QUARTA - VALUTAZIONE**

▶ VALUTAZIONE: LINEE METODOLOGICO-VALUTATIVE.....	76
▶ AREE DI ATTENZIONE E FATTORI DI QUALITA'.....	80
▶ CURRICOLO.....	87
▶ MODALITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ .....	88
▶ VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO.....	90
▶ STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	92
▶ SCUOLA DELL'INFANZIA.....	93
▶ SCUOLA PRIMARIA.....	95
▶ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.....	97
▶ STRUMENTI DI VALUTAZIONE E STRATEGIE METODOLOGICHE (CURRICOLO IMPLICITO).....	106
▶ VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE, STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI (CURRICOLO DISCIPLINARE OBBLIGATORIO E OPZIONALE).....	108

# PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è il documento attraverso il quale il nostro Istituto rende noto tutto il suo iter operativo per il raggiungimento del successo formativo, attraverso attività didattico-educative e percorsi formativi nell'extracurricolare. E' lo strumento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della nostra scuola che rende trasparente e leggibile ciò che fa, come lo fa e perché lo fa.

Tale documento è flessibile, è cioè suscettibile di modulazione in rapporto ai mutamenti che avvengono a vari livelli.

I tre ordini di scuola che confluiscono nel nostro Istituto accompagnano la formazione della persona nella fascia di età compresa fra i 3 e i 14 anni:

- la **Scuola dell'Infanzia** avvia alla conquista dell'autonomia, per un primo livello di competenza e di identità
- la **Scuola primaria** promuove un progressivo, unitario e coordinato processo di alfabetizzazione culturale per lo sviluppo personale e sociale
- la **Scuola Secondaria di primo grado** favorisce la sistemazione organica di conoscenze, abilità e competenze degli allievi/e in funzione della maturazione dell'identità e del proprio progetto di vita.

L'elemento che contraddistingue il nostro Istituto è la continuità culturale e pedagogica fra i diversi ordini di scuola, dall'attenzione all'alunno come persona, dall'inclusione secondo le peculiarità di ciascuno, dai percorsi di cittadinanza attiva, dall'orientamento e dalla comunicazione tra alunni, docenti e famiglie.

# IL CONTESTO

## 1. CARATTERISTICHE DEL NOSTRO TERRITORIO

La città di Lecce, fulcro culturale del Salento, accoglie il nostro Istituto. E' una città popolata da circa centomila abitanti, nota come la "Firenze del Sud", sa stupire e affascinare turisti e visitatori per la ricchezza e l'esuberanza della sua arte barocca. La sua particolare configurazione geografica ne ha fatto meta privilegiata di continui flussi migratori che hanno portato diversità e colori offrendo alla città una prospettiva multietnica. Come altre città, ha subito un'urbanizzazione che è andata oltre le previsioni ed è attualmente alle prese con nuove sfide quali l'offerta turistica e quella culturale universitaria, oltre alla tradizionale vocazione terziaria che è andata evolvendosi nel tempo. Caratterizzano la città alcune attività artigianali che hanno radici lontane nel tempo e che ancora oggi adottano gli antichi sistemi di produzione: manufatti in cartapesta, in pietra leccese, lavorazione del ferro battuto, della terracotta che risale all'epoca dei Messapi, le cui tracce sono ancora visibili nel Museo Sigismondo Castromediano di Lecce.

Il Comune offre spazi verdi pubblici: oltre alla Villa Comunale, negli ultimi anni, sono sorti nuovi parchi nei vari quartieri cittadini. Nella città, oltre alle scuole di base e agli Istituti di Istruzione di Secondo Grado, sono presenti anche l'Università del Salento, il Conservatorio Musicale, l'Accademia delle Belle Arti, l'Archivio di Stato, il Museo e la Biblioteca Provinciale. Nel tempo libero i bambini e i ragazzi possono usufruire di spazi e di strutture quali il Palazzetto dello Sport, il campo CONI, gli Oratori delle Parrocchie, numerose palestre e ludoteche private.

La nostra scuola opera in stretta collaborazione con Enti e strutture pubbliche (ASL, Consultorio familiare, Servizi Riabilitativi), al fine di sollecitare interventi sistematici e coordinati per garantire il diritto allo studio e favorire l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili.

## **2.ELEMENTI CARATTERIZZANTI LA REALTÀ TERRITORIALE LOCALE**

### **Territorio**

Il quartiere, in cui è ubicata la nostra scuola, è dotato di diversi impianti sportivi (circa l'80% delle strutture sportive esistenti nella nostra città): il Palazzetto dello Sport, lo Stadio, il Campo di Equitazione, la Piscina, la Pista di Pattinaggio e un campo di calcio, tutti di pertinenza del comune. Sono ubicate nel quartiere la Scuola dello Sport e il Centro Polivalente per la lotta alla dispersione scolastica dotato anche di campi di calcetto e basket che vengono utilizzati dai ragazzi. È presente inoltre la parrocchia che offre attività formative e di tempo libero e la biblioteca comunale.

L'istituto comprensivo opera in un territorio dal contesto socio culturale eterogeneo. Emergono nel comportamento collettivo, rispetto per le istituzioni e senso di partecipazione alle problematiche del territorio.

### **Ambiente**

I plessi che compongono la scuola sono localizzati in posizione periferica rispetto al resto della città. In particolare la popolazione residente risulta variegata per reddito e ceto. In una parte della zona sono posizionati edifici popolari con famiglie a basso reddito. In un'altra sono presenti immobili residenziali condominiali, ville o abitazioni di piccole dimensioni con famiglie di medio reddito.

### **Definizione dell'area**

Il territorio è qui definito come area geografica su cui insiste la scuola, sia per quel che riguarda la provenienza degli studenti, sia con riferimento ai rapporti che essa intrattiene con le istituzioni locali e con altri soggetti esterni.

Il territorio di competenza della scuola risulta essere molto variegato sia da un punto di vista urbanistico che sociale. Sono presenti nella zona alloggi popolari, residenziali, condominiali, ville e case sparse. Una decisa azione sociale viene compiuta dalla scuola ma anche dalle parrocchie e dalle associazioni esistenti sul territorio dove vengono effettuate attività mirate ad intrattenere e formare i giovani.

Oltre allo sport, i momenti di aggregazione sono scanditi da attività teatrali e laboratoriali che hanno il chiaro intento di aumentare l'aggregazione sociale tra fasce di popolazione di ceto diverso. Significativa è anche la presenza di numerose associazioni sportive che fungono da centri di aggregazione per molti bambini e adolescenti dell'istituto

### 3.IDENTITÀ SOCIO CULTURALE DELLA NOSTRA SCUOLA

Dalla fusione di due plessi di scuola dell'infanzia, tre di scuola primaria e uno di scuola secondaria di primo grado, il 1° settembre 2004 è nato l'**Istituto Comprensivo "P.Stomeio-G.Zimbalo"** che, sommando e armonizzando le risorse umane, professionali, strumentali e strutturali dei tre ordini scolastici, si propone di rendere sempre più efficiente ed efficace l'azione educativa per la formazione di cittadini responsabili, capaci di fare, di progettare, in una parola, di essere protagonisti dell'avvenire proprio e della Comunità.

Da 10 anni, quindi, il nuovo modello istituzionale e organizzativo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e garantisce un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni che, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, permette la realizzazione di un percorso formativo progressivo e continuo.

Il nostro Istituto è situato nel quartiere Stadio, una zona urbana in espansione che, in questi ultimi anni, ha avuto un notevole sviluppo edilizio con la creazione di spazi verdi, di piazze, villette e palazzi costruiti in cooperative.

Il tessuto socio-culturale degli alunni è assai diversificato perché provenienti da tre distinte realtà territoriali: rione San Sabino, rione San Giovanni Battista e rione San Massimiliano Kolbe, precedentemente note come zone 167A-167B -167C.

Il contesto urbanistico e sociale della zona 167 B-C è quello di caseggiati popolari, quasi una città nella città. Viene spesso denominato "le Vele" per via di un complesso di palazzine a forma di vele. La composizione sociale è a carattere popolare, ma è socialmente plurale. Sono state progettate varie iniziative, sia dalla nostra scuola che dalla parrocchia, oltre che da varie associazioni, per riaffermare i valori della legalità.

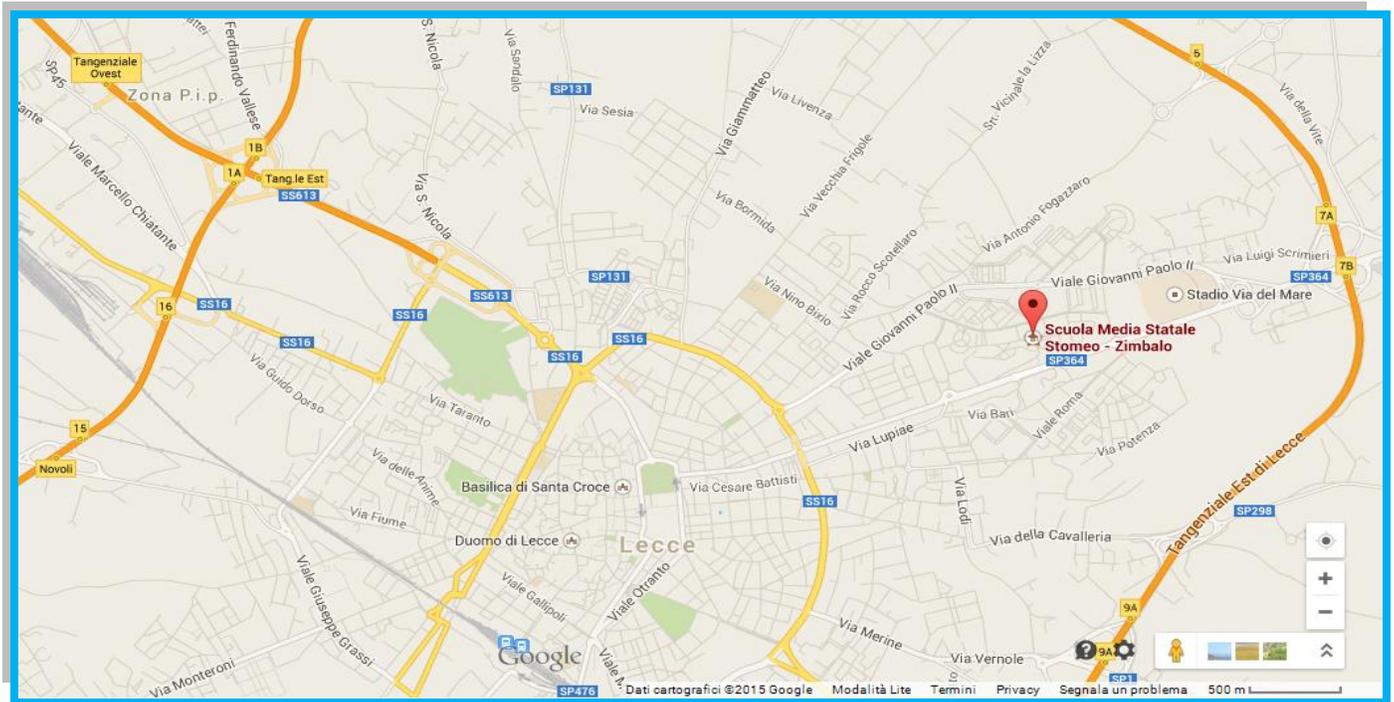
Luogo di aggregazione per tutto il quartiere è data dalla parrocchia di S. Giovanni Battista con le numerose attrezzature sportive come: il campo di calcio e di calcetto, di pallavolo e di bocce. All'interno vi è anche un'ampia sala parrocchiale con un paco in muratura e un auditorium. Grazie all'apertura di una strada si collega agevolmente alla zona 167 A e ciò mira a fare un tutt'uno del quartiere Stadio.

La zona 167 A vede una composizione sociale determinata dal ceto medio.

La chiesa di San Sabino, inoltre, mette a disposizione un attrezzato campo per lo sport. A poca distanza vi sono varie sedi di associazioni per lo sport popolare, di pensionati attivi nel volontariato, una sede per la memoria storica della Liberazione con annesso archivio e biblioteca. A piazza Napoli persiste un'isola di piccoli esercizi a "zona franca" del Comune. Questa zona, considerata sino a poco fa ancora periferia, si sta riqualificando rapidamente con l'edificazione di nuovi spazi commerciali ed edifici di pubblico servizio.

Tale incremento ha fatto acquisire al nostro Istituto una configurazione moderna, favorendo l'insediamento di uno strato sociale tendenzialmente intermedio, attento alla qualità della scuola verso la quale nutre buone aspettative, sia sotto l'aspetto formativo che cognitivo. Il quadro socio-economico-culturale risulta, pertanto, eterogeneo ed articolato.

## 4. DATI IDENTIFICATIVI



DENOMINAZIONE: ISTITUTO COMPRENSIVO "P. STOMEIO-G. ZIMBALO"

Via Siracusa-73100 LECCE

Tel. 0832/317902-FAX 0832/396002

E mail: [leic882003@istruzione.it](mailto:leic882003@istruzione.it) ; [leic882003@pec.istruzione.it](mailto:leic882003@pec.istruzione.it)

Sito Web: [www.icstomeozimbalo.gov.it](http://www.icstomeozimbalo.gov.it)

L'Istituto Comprensivo "P. Stomeio-G. Zimbalo" è un' Istituzione Scolastica Autonoma e accoglie circa 994 alunni che frequentano le scuole dell'Infanzia, le scuole Primarie e le scuole Secondarie di 1° Grado dislocate in quattro plessi scolastici.

<i>Scuola dell'Infanzia</i>			<i>Scuola Primaria</i>		<i>Scuola Secondaria di 1° Grado</i>	
Via Carrara	Viale Roma 1	Viale Roma 2	Via Carrara	Viale Roma	Via Siracusa	Viale Roma
3 sezioni	4 sezioni	3 sezioni	6 classi	17 classi	7 classi	4 classi
Tel. 0832/316113	Tel. 0832/458864	Tel. 0832/396173	Tel. 0832/314596	Tel. 0832/314475	Tel. 0832/317902	Tel. 0832/314475

## 5. STRUTTURE E AMBIENTI



◆ **LA SEDE CENTRALE**, ubicata in via Siracusa, ospita gli uffici di Presidenza e di Segreteria dove operano il Dirigente Scolastico, il Direttore dei servizi generali e amministrativi, sei assistenti amministrativi. L'edificio, dislocato su due piani e adeguato a tutte le norme di sicurezza, accoglie 7 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado ed è dotato di: Sala Biblioteca, Auditorium, aule per attività ordinarie, aule per attività laboratoriali (laboratorio scientifico, laboratorio artistico-espressivo e laboratorio sensoriale-percettivo), due aule multimediali fornite di LIM e con 18 postazioni di personal computer la prima e 20 postazioni la seconda, Sala mensa, ampio spazio all'aperto per attività ricreative e sportive, palestra attrezzata.

◆ **IL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA** di via Carrara, adeguato alle norme di sicurezza, è circondato da un ampio spazio adibito a verde, attrezzato con giochi e protetto da cancelli. Attualmente ospita 3 sezioni di Scuola dell'Infanzia e 6 classi di Scuola Primaria.



L'interno è articolato in: Sala Biblioteca con LIM e 7 postazioni fisse di personal computer per docenti, Salone teatro dotato di LIM, aule per attività didattiche, aule per attività laboratoriali (laboratorio scientifico, laboratorio artistico-espressivo e laboratorio musicale), aula multimediale con 14 postazioni, Sala mensa, giardino interno con frutteto, Sala giochi attrezzata, palestra.



◆ **IL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA** di Viale Roma 1, adeguato a tutte le norme di sicurezza, accoglie 4 sezioni e dispone di luminose aule situate a piano terra, Sala mensa, ampio atrio e vasto spazio esterno per attività all'aperto.



◆ **IL PLESSO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO** di Viale Roma, ristrutturato di recente e adeguato alle

norme di sicurezza, è posizionato su due piani per la Scuola Primaria e Secondaria. L'edificio è delimitato da cortili protetti da ringhiere e da spazi verdi attrezzati, in parte, per giochi all'aperto.

Attualmente accoglie 2 sezioni di Scuola dell'Infanzia, con un ingresso indipendente rispetto a



quello della Scuola Primaria, 17 classi di Scuola Primaria e 4 classi di Scuola Secondaria di 1° Grado.

Lo spazio interno è articolato in: aula multimediale con LIM, proiettore e 18 postazioni fisse di personal computer per alunni e docenti, aula con 3 postazioni fisse di p.c. e 5 portatili per docenti, aule per attività didattiche di cui 2 dotate di LIM, aule per attività laboratoriali: laboratorio scientifico e laboratorio artistico-espressivo.

Sono presenti inoltre una Sala

mensa ed una Sala accoglienza, attrezzata con angoli gioco e lettura, ampi atri e palestra per i bambini della Scuola dell'Infanzia.



# ORGANIZZAZIONE

## TEMPI



<p><b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b></p>	<p>Dal Lunedì al Venerdì  <b>dalle ore 8.00 alle ore 16.00 (40/ore sett.li)</b>  <b>Sabato libero</b>  <b>dalle ore 8.00 alle ore 13.00 (25/ore sett.li)</b>  <b>Sabato libero</b></p>
<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b></p> <p>Ingresso ore 8.25 per docenti e alunni</p> <p>Alle ore 8.30 inizio attività didattica</p>	<p><b>Viale Roma (27/ore sett.li)</b>                  Dal Lunedì al Mercoledì  <b>dalle ore 8.30 alle ore 13.30</b>                  dal Giovedì al Sabato  <b>dalle ore 8.30 alle ore 12.30</b>  <b>Via Carrara (40/ore sett.li)</b>                  Dal Lunedì al Venerdì  <b>dalle ore 8.30 alle ore 15.30</b>                  Sabato  <b>dalle ore 8.30 alle ore 13.30</b>  <b>Via Carrara (27/ore sett.li)</b>                  Dal Lunedì al Sabato  <b>dalle ore 8.30 alle ore 13.30</b></p>
<p><b>Scuola Secondaria di primo grado</b></p> <p>Ingresso ore 8.15 per docenti e alunni</p> <p>Alle ore 8.20 inizio attività didattica</p>	<p>Classi a tempo normale (30 ore/sett.li)                  Dal Lunedì al Sabato  <b>dalle ore 8.20 alle ore 13.20</b>                  Classi a tempo prolungato (36 ore/sett.li)                  Dal Lunedì - Mercoledì - Venerdì e Sabato  <b>dalle ore 8.20 alle ore 13.20</b>                  Martedì e Giovedì  <b>dalle ore 8.20 alle ore 16.20</b></p>

**1.1 POPOLAZIONE SCOLASTICA**

INFANZIA VIALE ROMA 1		INFANZIA VIALE ROMA 2		INFANZIA V. CARRARA		PRIMARIA VIALE ROMA Tempo normale		PRIMARIA VIA CARRARA		SCUOLA SECONDARIA 1^ GRADO	
SEZ.	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI	SEZ.	ALUNNI
A doppio turno	26	E (4 anni) doppio turno	30	G (3 anni doppio turno)	26	1^A	24	1^A tempo pieno	18	1^A tempo pieno S	21
B doppio turno	25	F (5 anni) doppio turno	23	I doppio turno	21	1^B	17	2^A tempo pieno	26	1^B tempo normale R	24
C turno unico	22			L doppio turno	26	1^C	22	3^A tempo pieno	26	1^C tempo normale R	23
						1^D	22	4^A tempo normale	26	2^A tempo normale S	17
						2^A	20	5^A tempo normale	25	2^B tempo normale S	19
						2^B	24	1^B tempo pieno	18	2^C tempo normale R	19
						2^C	19			2^D tempo normale R	22
						3^A	21			3^A tempo pieno S	17
						3^B	24			3^B tempo normale S	24
						3^C	25			3^D tempo normale	12

											S	
						3^D	20					
						4^A	29					
						4^B	26					
						4^C	28					
						5^A	29					
						5^B	28					
						5^C	27					
TOT.	98	TOT.	53		73	TOT.	405	TOT.	139	TOT.	226	
<p>TOTALE ALUNNI INFANZIA 224                  TOTALE GENERALE ALUNNI DELL'ISTITUTO 994</p>						<p>TOTALE PRIMARIA 544</p>				<p>TOTALE                  SECONDARIA DI                  1^ GRADO 226</p>		

SEGMENTI	ALUNNI IN SITUAZIONE DI H	STRANIERI
SCUOLA DELL'INFANZIA	6	2
SCUOLA PRIMARIA	14	11
SCUOLA SECONDARIA	14	5

L'Amministrazione Comunale assicura, per le sezioni e le classi con un orario settimanale di 40 ore, il servizio trasporto e la mensa scolastica sin dai primi giorni di ottobre.

Le classi dei tre ordini di scuola sono formate secondo i seguenti criteri previsti dal Regolamento d'Istituto, in base ai quali si cerca di assicurare, nei limiti del possibile, situazioni di equilibrio e omogeneità tra le diverse classi e di eterogeneità all'interno della stessa classe.

## **DIMENSIONE ORIENTATIVA DEL CURRICOLO**

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'acquisire conoscenze alla capacità di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà.

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

## **LA NOSTRA SCELTA**

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola in modo che lo sviluppo delle competenze in obiettivi specifici di apprendimento, che sono osservabili e misurabili, garantiscono la continuità e l'organicità del percorso formativo.

All'interno di un simile itinerario, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità del percorso formativo.

## CONNOTAZIONE DELL'ISTITUTO

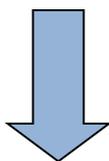
Nell'elaborare l'impianto di progettazione curricolare ed extracurricolare, tutti i docenti dell'Istituto-dalla scuola dell'infanzia alla scuola del primo ciclo-si impegnano a costruire un ambiente entro cui sostenere gli alunni nelle loro scoperte e nei loro successi, cercando di promuovere percorsi che servono a costruire le facilitazioni e le impalcature di sostegno al successo formativo di ciascuno, caratterizzando la nostra scuola come **ambiente di apprendimento** in cui:

*si acquisiscono le conoscenze partecipando in modo efficace e costruttivo alla vita scolastica, in un clima di convivenza consapevole*

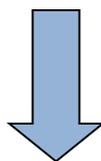
*ogni soggetto viene accolto nel pieno rispetto della propria identità e diversità, per una partecipazione attiva alla vita della comunità*

*esperienze diversificate si acquisiscono conoscenze spendibili per "stare nel mondo" e per costruire un proprio progetto di vita*

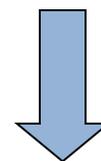
quindi scuola come luogo di:



**FORMAZIONE**



**ACCOGLIENZA**



**ORIENTAMENTO**

## UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO



***Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo" (Paragrafo Una scuola di tutti e di ciascuno pagina 20)***

*"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile"*

L'impronta della nostra scuola è quindi quella di dare un'istruzione universale perché la qualità dell'apprendimento è il vero segreto del successo di un sistema educativo.

Sono cinque gli elementi che caratterizzano la peculiarità educativa in una struttura scolastica:

- ◆ l'esperienza personale degli alunni
- ◆ l'ambiente scolastico
- ◆ i contenuti dell'insegnamento
- ◆ i processi cognitivi e formativi

◆ i risultati dell'apprendimento

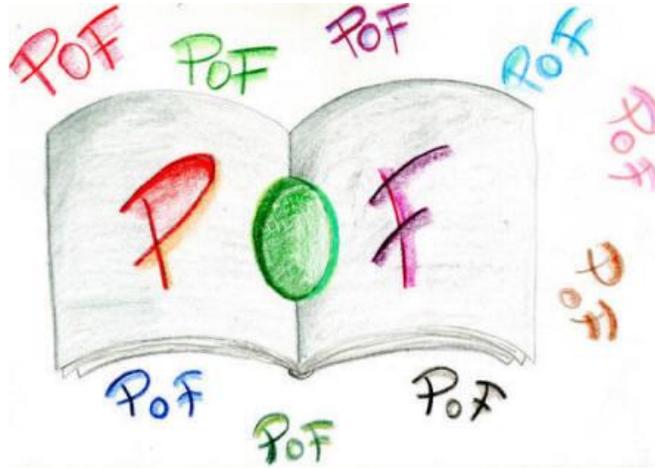
Il nostro Istituto sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche.

La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiali.

## PROGETTAZIONE EDUCATIVO-FORMATIVA



### ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa

#### **Aree disciplinari e discipline**

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare incompleta di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati o in nozioni da memorizzare.

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA

### Presentazione



Si comincia con la scuola dell'Infanzia, che costituisce la scuola **fondativa** di tutto l'iter scolastico e condivide, con la scuola del primo ciclo, la comune visione d'insieme del percorso da 3 a 14 anni.

Attraverso il riconoscimento dello specifico ruolo educativo si delinea, così, un percorso formativo coerente e unitario che ha il compito di accompagnare le nuove generazioni nell'esercizio della piena cittadinanza con pari opportunità di inserimento attivo e consapevole nella vita sociale, civile e lavorativa.

La Scuola dell'Infanzia è un luogo di incontro in cui i bambini si conoscono, inventano, scoprono, giocano, ascoltano, comunicano, sognano, condividono con altri idee ed esperienze ed imparano il piacere di stare insieme.

Essa è composta da persone che accolgono persone, da progetti educativi, da spazi pensati ed iniziative speciali che pongono sempre al centro dell'azione il benessere e lo sviluppo dei bambini e delle bambine dei 3 ai 6 anni di età.

La si può considerare come risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

## FINALITÀ

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

L'organizzazione del Curricolo per Campi di Esperienza consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola Primaria.

## I CAMPI DI ESPERIENZA

Le finalità che la scuola dell'infanzia si pone si inquadrano quindi nei cinque campi di esperienza prescritti dalle indicazioni nazionali per il curricolo:

- **SE' E L'ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme
- **IL CORPO IN MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute
- **LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE:** gestualità, arte, musica, multimedialità
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che loro vanno scoprendo.

L'esperienza diretta e il gioco permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario

## SCUOLA DELL'INFANZIA

# MANO NELLA MANO

**IO E GLI ALTRI**

**REGOLE DI  
CONVIVENZA**

UA 1. Io e i miei amici  
UA 3. Un dono speciale

**IO E IL MONDO**

**TUTELA E  
SALVAGUARDIA  
DELL'AMBIENTE**

UA 2. Un mondo da scoprire  
UA 5. Tutto cambia e cambio  
anch'io

**IO CITTADINO**

**DAI BISOGNI AI DIRITTI  
DAI BISOGNI AI DOVERI**

UA 5. Il mondo a colori  
UA 6. Sono cresciuto:  
una festa di emozioni

**UN MONDO  
PER TUTTI**

## METODOLOGIA

**La tematica individuata farà da sfondo alle attività didattiche che si svolgeranno secondo le seguenti metodologie:**

- ✚ Costruzione di un contesto motivante che parte dalla fantasia dei bambini per facilitare il graduale passaggio dall'esperienza alla rappresentazione
- ✚ Attenzione alla dimensione del benessere del bambino
- ✚ Creazione di situazioni specifiche di conoscenza ed apprendimento motivanti alla ricerca, all'esplorazione e all'osservazione sul campo
- ✚ Modalità di apprendimento cooperativo, valorizzando soluzioni divergenti e originali
- ✚ Esperienze libere e guidate differenziate per età: attività laboratoriali, raggruppamenti dei bambini in gruppo sezione, gruppi intersezione e intrasezione
- ✚ Gioco sotto il duplice aspetto ludico e ludi-forme
- ✚ Tutoraggio dei bambini più grandi nei confronti dei più piccoli
- ✚ Uscite didattiche
- ✚ Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

## 1.2 LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

### LA SCUOLA PRIMARIA

#### PRESENTAZIONE



La Scuola Primaria è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico - critica e di studio individuale; è il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), promuove negli alunni l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze e delle abilità, comprese quelle metodologiche di indagine, aiutando il passaggio dal "sapere comune" al "sapere scientifico"; ciò al fine di poter affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari presenti e futuri. I bambini che entrano nella

Scuola Primaria hanno già maturato una "loro" "ingenua", ma non per questo meno unitaria, organica e significativa visione del mondo e della vita.

La Scuola Primaria quindi mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli scolari che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

## **FINALITÀ**

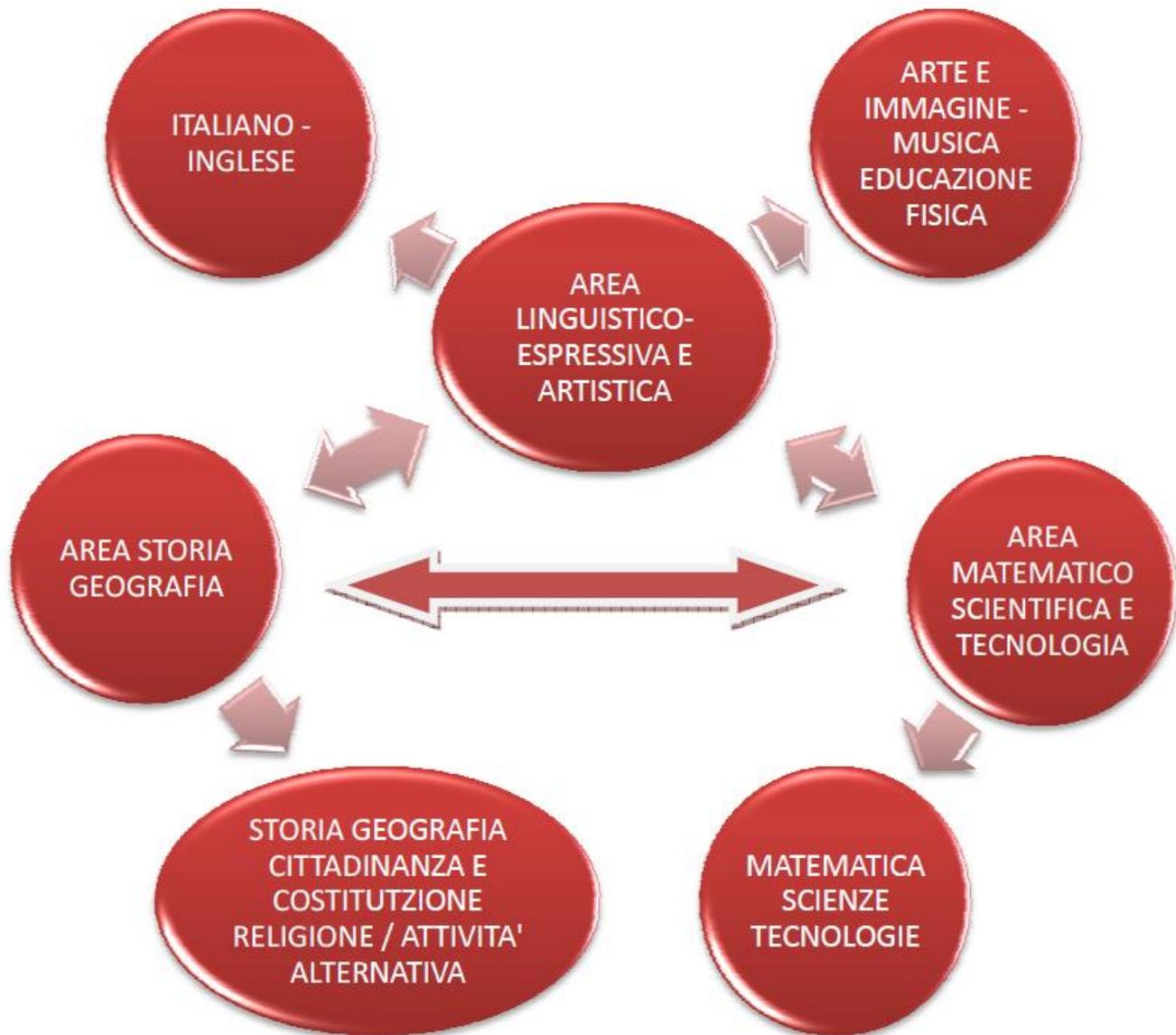
Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La scuola Primaria si propone, anzitutto, di apprezzare questo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale ereditato dal fanciullo, e di dedicare particolare attenzione alla sua considerazione, esplorazione e discussione comune, partendo dalla valorizzazione della espressione corporea, condizione e risultato di tutte le altre dimensioni della persona: razionale, estetica, sociale, operativa, affettiva, morale e spirituale religiosa.

Le strategie educative e didattiche tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione, mireranno ad offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base con specifiche finalità

- acquisire gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni
- elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali
- autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

## SCUOLA PRIMARIA



## METODOLOGIA

Le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" fanno espresso riferimento, nel rispetto della libertà d'insegnamento e dell'autonomia delle scuole, a:

- \_ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- \_ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- \_ Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- \_ Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- \_ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare"
- \_ Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa.

Nello specifico viene privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permette di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento. Verrà data grande importanza all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- Ⓞ Lezioni frontali
- Ⓞ Attività didattiche con utilizzo di materiale strutturato e non
- Ⓞ Conversazioni libere e/o guidate
- Ⓞ Discussioni libere e/o guidate
- Ⓞ Problem solving
- Ⓞ Lavori di gruppo
- Ⓞ Osservazioni ed esperimenti
- Ⓞ Visione di dvd
- Ⓞ Didattica multimediale

Si ritiene che tale metodologia favorisca la concentrazione e l'attenzione, funga da rinforzo e permetta di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consenta ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Con l'introduzione di alcune discipline e di contenuti più specifici, si focalizza l'attenzione sull'utilizzo, da parte degli alunni, del lessico proprio delle discipline e sull'acquisizione del metodo di studio.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### PRESENTAZIONE



In un tempo molto breve abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione, tante sono le competenze acquisite al di fuori del contesto scolastico, un panorama ricco di stimoli anche contraddittori. Proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alle varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischia di caratterizzare la vita degli adolescenti.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi e sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva.

Le discipline non vengono presentate come territori da proteggere come confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie trasversali che rappresentano una condizione

essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

## FINALITÀ

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome, al rafforzamento delle attitudini, alle interazioni sociali, organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità per giungere all'acquisizione di competenze.

È caratterizzata inoltre dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo, cura la dimensione sistematica delle discipline, sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi e mette in condizione lo studente di operare scelte autonome e feconde fornendo strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione, grazie anche allo studio di una seconda lingua dell'Unione Comunitaria Europea.

In questa ottica la nostra scuola si propone di elevare il livello di formazione e di istruzione personale di ciascun alunno rendendolo protagonista del proprio percorso educativo. Intende inoltre offrire occasioni per promuoverne la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e quindi assicurare a ciascuno la possibilità di scegliere ed ottenere il meglio per sé, contribuendo al benessere di tutti.

Concorre inoltre a promuovere il rispetto dei diritti umani nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità.

La nostra scuola promuove:

### **Crescita culturale e formativa**

- ❖ Acquisire consapevolezza di sé e della realtà in cui si vive
- ❖ Acquisire comportamenti socialmente e civilmente responsabili
- ❖ Acquisire capacità di comunicare e stabilire corrette relazioni interpersonali

### **Riconoscimento delle potenzialità**

- ❖ Acquisire le competenze fondamentali utili al successo formativo di ciascun alunno
- ❖ Sviluppare le capacità operative e creative
- ❖ Maturare un consapevole progetto di vita, saper prendere iniziative e cura dei propri interessi ed attitudini

### **Scuola orientativa**

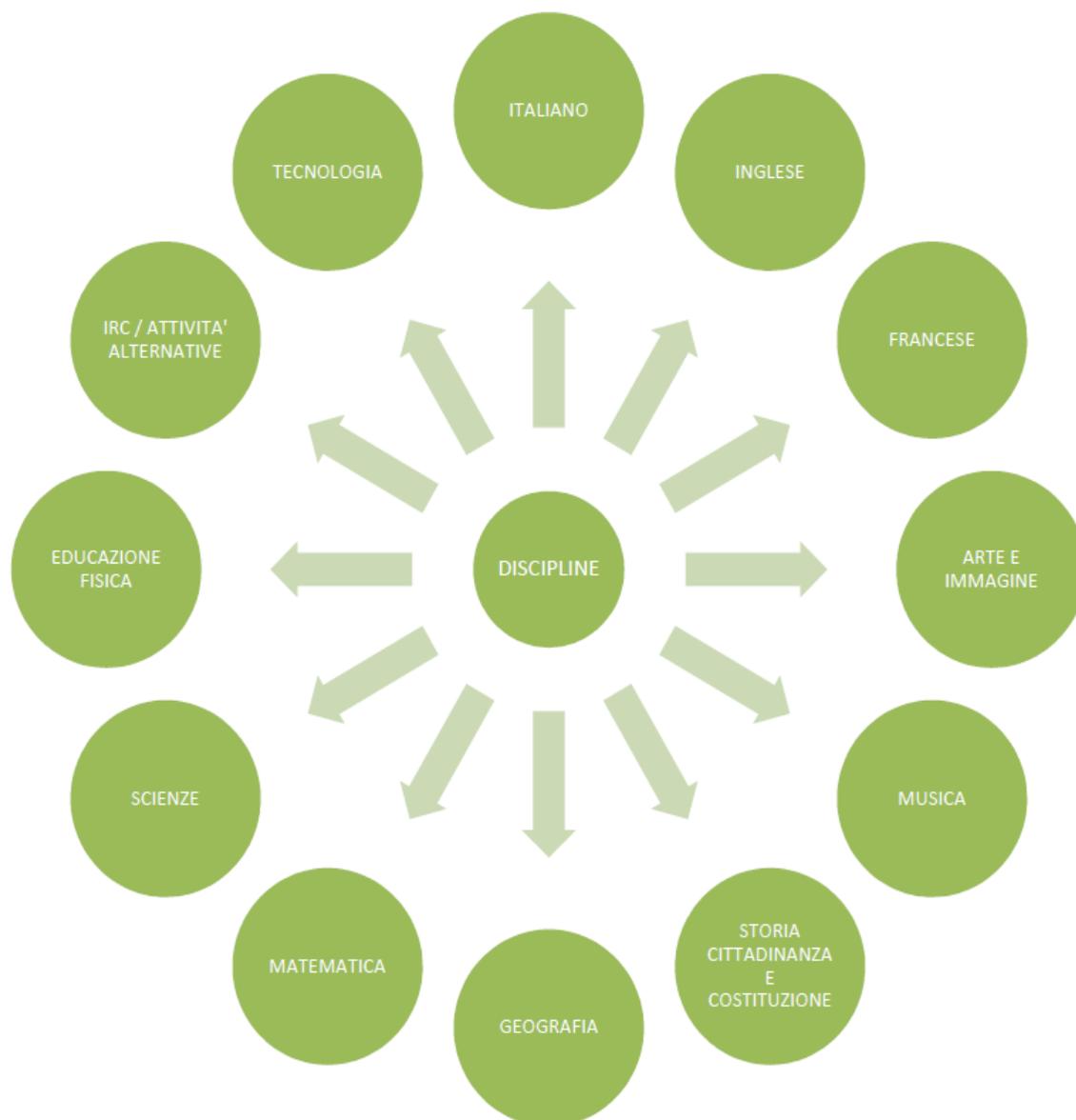
- ❖ Mira all'orientamento di ciascuno, favorendo l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

### **Valorizzazione delle diversità**

- ❖ Acquisire coscienza dell'identità personale e sociale
- ❖ Apprezzare le differenze, saper gestire situazioni conflittuali
- ❖ Sviluppare la conoscenza e il confronto fra culture diverse in una società multietnica

La scuola si pone costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, non solo per la gestione delle emergenze, ma nella costruzione di relazioni costanti, all'interno delle quali, nel rispetto dei reciproci ruoli, possano essere perseguite comuni finalità educative.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



## METODOLOGIA

- ❖ Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- ❖ Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- ❖ Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze
- ❖ Incoraggiare l'apprendimento cooperativo sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi diverse
- ❖ Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad imparare"
- ❖ Realizzare percorsi di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su ciò che si fa

Nello specifico sarà privilegiata una metodologia operativa, legata al vissuto personale del singolo alunno, basata sulla ricerca e sulla scoperta, che permetta di giungere ad una progressiva acquisizione di concetti e abilità, pur nella diversificazione degli stili di apprendimento e di insegnamento.

Si darà particolare importanza all'interesse mostrato dagli alunni, considerato motore di conoscenza e di approfondimento degli argomenti che, di volta in volta, verranno affrontati.

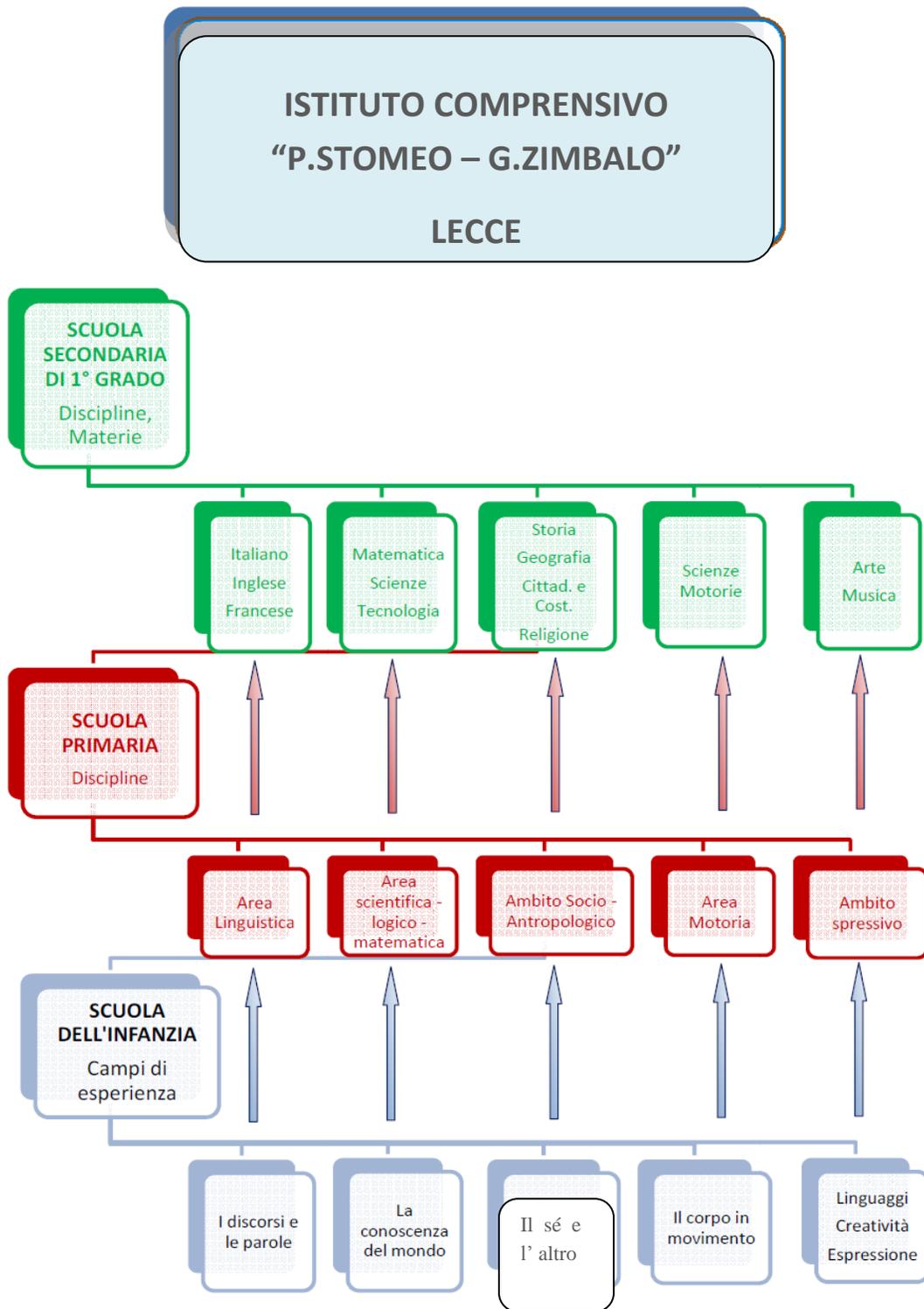
Si prevede l'articolazione delle attività attraverso:

- ❖ Lezioni frontali
- ❖ Conversazioni libere e/o guidate
- ❖ Discussioni libere e/o guidate
- ❖ Lavori di gruppo
- ❖ Osservazioni ed esperimenti
- ❖ Didattica multimediale (computer, LIM)
- ❖ Problem solving

Tale metodologia favorisce senza dubbio la concentrazione e l'attenzione, funge da rinforzo e permette di pervenire a nuovi modelli di apprendimento da parte degli alunni e consente ai docenti di apportare le eventuali modifiche al proprio insegnamento, calibrandolo alle reali necessità della classe.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Diventa consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

# SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN DIMENSIONE VERTICALE



### **Continuità ed unitarietà del curricolo**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

L' Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curricolo verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenze progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

### **IL CURRICOLO VERTICALE PERMETTE DI:**

- sviluppare un lavoro continuo con lo stesso "filo conduttore" metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- sviluppare i passaggi di ciclo scolastici con il minor numero di "discontinuità"
- avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento
- avviare attività di autovalutazione d'istituto

Il curricolo verticale serve agli alunni e agli studenti ai quali si mette a disposizione uno strumento meglio calibrato alle loro esigenze, non più interpretate come semplice aderenza ai programmi o alle indicazioni, ma come presa d'atto della realtà su cui intervenire sia in termini organizzativi che metodologici.

È uno strumento efficace anche per le famiglie che avranno la possibilità di orientarsi facilmente nell'offerta formativa, per capirla e valutarla nelle diverse proposte.

## PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

**Dalle Indicazioni nazionali del 2012 per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione**

### SCUOLA DELL'INFANZIA



#### **Il bambino/a:**

- sviluppa il senso dell'identità personale ed una positiva immagine di sé
- rispetta i compagni e gli adulti (secondo modalità di una corretta e costruttiva interazione con gli altri) passando dal monologo al dialogo
- coglie il senso delle proprie emozioni e le esprime in modo adeguato

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

#### **Il bambino/a:**

- ascolta e comprende la lettura di storie e chiede spiegazioni
- utilizza il linguaggio verbale in modo differenziato e appropriato
- discrimina i suoni nel pronunciare parole
- dimostra partecipazione nelle attività di letto-scrittura

## **LINGUAGGI/CREATIVITÀ/ESPRESSIONE**

### **Il bambino/a:**

- esegue semplici sequenze sonore con la voce, il corpo e gli oggetti
- distingue i diversi codici espressivi
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative
- utilizza diverse tecniche espressive con creatività

## **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

### **Il bambino/a:**

- Conosce il proprio schema corporeo e lo rappresenta
- Esercita le potenzialità conoscitive, ritmiche ed espressive del corpo
- Sperimenta il rispetto delle regole in attività di gioco

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Il bambino/a:**

- colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali
- utilizza simboli per registrare dati
- interpreta la realtà attraverso il numero come segno e strumento
- raggruppa e ordina secondo criteri diversi
- classifica con più di una caratteristica alla volta

## SCUOLA PRIMARIA



### **Nell'area cognitiva l'alunno/a:**

- ④ promuove un progressivo, unitario e coordinato processo di alfabetizzazione culturale
- ④ apprende i saperi e i linguaggi culturali di base delle discipline
- ④ rielabora gli apprendimenti in "sapere, saper fare e saper essere"
- ④ utilizza i linguaggi verbali, non verbali e informatici per esprimersi e comunicare
- ④ sperimenta le competenze acquisite in contesti diversi da quello scolastico

### **Nell'area formativa l'alunno/a:**

- ④ valorizza l'esperienza del fanciullo
- ④ esplicita le idee e i valori presenti nell'esperienza
- ④ rispetta la diversità di persone e culture
- ④ pratica l'impegno personale e la solidarietà sociale
- ④ promuove il fare e l'agire, l'azione intenzionale e la contestualizzazione

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



### L'alunno/a:

- ◆ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni
- ◆ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- ◆ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ◆ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- ◆ Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in

semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

- ◆ Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- ◆ Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri
- ◆ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- ◆ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- ◆ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- ◆ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali
- ◆ È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti

## COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PER ALUNNI CON BES

Compito della scuola	Individuare	- bisogni educativi, molteplici e differenziati	
Compito della scuola	Riconoscere	- disabilità - svantaggio socio-economico - svantaggio culturale - svantaggio linguistico - difficoltà di apprendimento - disturbi del comportamento	
Compito dei docenti	Avviare	- percorsi personalizzati	- sul piano educativo - sul processo di inclusione

### Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- Inclusione degli alunni in difficoltà.
- Sviluppo di abilità, competenze e conoscenze.
- Autonomia operativa.

**Competenza chiave europea.**

- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Consapevolezza ed espressione culturale.

**Obiettivi generali dell'istituzione scolastica.**

<b>Ricercare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- benessere soggettivo dell'alunno</li> <li>- benessere sociale dell'alunno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzione all'aspetto affettivo e relazionale</li> <li>- attenzione all'aspetto cognitivo</li> </ul>
<b>Aspetto cognitivo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- apprendere</li> <li>- imparare a pensare</li> <li>- risolvere problemi</li> <li>- sviluppare nuove capacità e conoscenze</li> </ul>	
<b>Aspetto affettivo-relazionale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire la crescita nell'autostima</li> <li>- favorire la crescita nell'identità</li> <li>- favorire la crescita nell'espressione delle emozioni</li> </ul>	

<b>Metodologie – tecniche - strategie</b>	<b>Finalità</b>
<b>Lezione frontale</b>	Far acquisire competenze ad un maggior numero di alunni.
<b>Didattica laboratoriale</b>	Far acquisire conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili attraverso la manipolazione.
<b>Cooperative learning</b>	Coinvolgere attivamente gli alunni nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in gruppo con interdipendenza positiva tra i membri.
<b>Problem solving</b>	Migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.
<b>Peer education</b>	Approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra docente e alunni.
<b>Tutoring</b>	Favorire la responsabilizzazione e facilitare la comunicazione didattica.
<b>Brain storming</b>	Migliorare la creatività attraverso un alto numero di idee, posto un argomento dato.
<b>Individualizzazione</b>	Raggiungere gli obiettivi fondamentali del curricolo attraverso strategie mirate.

# TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE



Il sistema scolastico italiano assume, come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

## **1- COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA**

### ***Scuola dell'Infanzia***

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### ***Scuola Primaria***

- Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri ed altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche

- Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione dell'emittente
- Espone oralmente argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer..)
- Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione
- Scrive testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo e destinatario
- Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso
- Utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti

## **2- COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

### ***Scuola Primaria***

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono ai bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo, eventualmente, spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

(I traguardi sono riconducibili al livello A2 del Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio D'Europa)

- L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta a scuola e nel tempo libero
- Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio
- Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti

- Legge semplici testi con tecniche adeguate allo scopo
- Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
- Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
- Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera
- Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico: usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora con i compagni nella realizzazione di attività e progetti
- Autovaluta le competenze ed è consapevole del proprio modo di apprendere

(I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio D'Europa)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
- Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali
- Descrive oralmente e per iscritto e in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo
- Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante
- Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico – comunicativi e culturali propri delle lingue di studio
- Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare

### **3- COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA**

#### ***Scuola dell'Infanzia***

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

### ***Scuola Primaria***

- Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

- Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
- Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero.
- Riconosce, denomina e rappresenta le forme del piano e dello spazio cogliendone le relazioni tra gli elementi.
- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e con procedimenti diversi spiegandoli e mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.
- Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per riconoscere misure di variabilità e prendere decisioni e si orienta con valutazioni di probabilità nelle situazioni di incertezza.
- Utilizza e interpreta il linguaggio matematico cogliendone il rapporto con il linguaggio naturale.

- Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e comprende come i suoi strumenti siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.
- L'alunno esplora ed sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause, ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.
- Sviluppa schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.
- Nella complessità del sistema dei viventi, riconosce strutture e funzionamenti a livelli microscopici e macroscopici e la loro evoluzione nel tempo, essendo consapevole di potenzialità e limiti degli stessi.
- E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili collegando lo sviluppo delle scienze alla storia dell'uomo.
- Ha interesse curiosità verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.
- l'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte
- Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali
- Ricava dalla lettura e dall'analisi di test o tabelle informazioni su beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso
- Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio

#### **4- COMPETENZA DIGITALE**

##### ***Scuola dell'Infanzia***

- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

##### ***Scuola Primaria***

- Utilizza semplici materiali digitali per l'apprendimento e conosce a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione.

##### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali o di programmazione

#### **5- IMPARARE A IMPARARE**

##### ***Scuola dell'Infanzia***

- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

##### ***Scuola Primaria***

- Ha acquisito un metodo di studio per organizzare autonomamente le conoscenze
- Apprende in modo collaborativo condividendo i saperi acquisiti

##### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Organizza il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo.
- Utilizza conoscenze e abilità acquisite in contesti diversi.

## **6- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**

### ***Scuola dell'Infanzia***

- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

### ***Scuola Primaria***

- Rispetta regole e norme comuni e /o condivise.
- Interviene in modo pertinente e adeguato in ogni situazione.
- È consapevole dei propri impegni.
- Partecipa alle attività di gioco-sport assumendo comportamenti relazionali corretti.

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Possiede il senso della socialità nel gruppo mantenendo sempre aperta la disponibilità al dialogo e alla collaborazione.
- Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale rispettando la diversità e riconoscendola come risorsa.

## **7- SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'**

### ***Scuola dell'Infanzia***

- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare.

### ***Scuola Primaria***

- Traduce le idee in azione, sviluppando la creatività.

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Pianifica e gestisce progetti per raggiungere obiettivi.

## **8- CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

### ***Scuola dell'Infanzia***

- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

### ***Scuola Primaria***

- Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici in base alle proprie potenzialità.

### ***Scuola Secondaria di Primo Grado***

- Esprime creativamente idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

# PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA a.s. 2014/2015							
DENOMINAZIONE	SEZIONI	REFERENTI DOCENTI COINVOLTE	TEMPI	ORGANIZZAZIONE ORARIA	ORE DOCENZA ORE NON DOCENZA	ESPERTO ESTERNO	COSTI (RISORSE MATERIALI)
LA MATEMATICA CON IL CORPO	8 ALUNNI DELLA SEZ. C VIALE ROMA 1	<u>CAPUTO</u> <u>FIorentINO</u> <u>D'ELIA</u>	da gennaio ad aprile 2015	curricolare n. 14 incontri ( uno a settimana)	//////////	//////////	€ 48,57 per acquisto materiale (prezzi da catalogo borgione)

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA a.s. 2014/2015							
DENOMINAZIONE	SEZIONI	REFERENTI DOCENTI COINVOLTE	TEMPI	ORGANIZZAZIONE ORARIA	ORE DOCENZA ORE NON DOCENZA	ESPERTO ESTERNO	COSTI (RISORSE MATERIALI)
PIERINO E IL LUPO di Sergej Prokofiev	IA- IB-IC-ID V.LE ROMA	<u>TEMPESTA</u> <u>SPEDICATO</u> <u>TURCO</u> <u>PASCALI</u> <u>LIFONSO</u> <u>MARTALÒ</u>	mese di febbraio 2015	curricolare n. 3 incontri con esperto per gruppo classe	//////////	a carico delle famiglie	
L'ARTE È PER TUTTI	IA- IB-IC-ID V.LE ROMA	<u>LIFONSO</u> <u>SPEDICATO</u> <u>TURCO</u> <u>PASCALI</u> <u>MARTALÒ</u> <u>TEMPESTA</u>	da definire	curricolare + 2 ore extracurricolari per socializzazione conclusiva	n. 2 ore di non docenza per 6 docenti  tot. n. 12 ore di non docenza	esperto per 20 ore di intervento  esperti a carico delle famiglie	provincia (se finanziato)
L'ARTE È PER TUTTI	IA- IB-IC-ID V.LE ROMA	<u>LIFONSO</u> <u>SPEDICATO</u> <u>TURCO</u> <u>PASCALI</u> <u>MARTALÒ</u> <u>TEMPESTA</u>	Da definire	curricolare + 2 ore extracurricolari per socializzazione conclusiva	n. 2 ore di non docenza per 6 docenti  tot. n. 12 ore di non docenza	esperto per 20 ore di intervento  esperti a carico delle famiglie	provincia (se finanziato)
MINI TENNIS	IA e I B V.LE	<u>TEMPESTA</u>	da gennaio 2014 a	n. 30 ore extracurricolo	////////// //////////	a carico delle	

	ROMA		maggio 2015	lare		famiglie	
GIOCO SPORT	IA E ID V.LE ROMA	<u>PASCALI</u>	ii quad. 2015	curricolare	///////// ////////	a carico delle famiglie n. 1 ora sett.	
MERENDIAMO CON LA FRUTTA	IA-IB - IC-ID V.LE ROMA  IA E I B VIA CARR.	<u>TEMPESTA PASCALI TURCO</u>  <u>(VIA CARRARA) SPEDICATO RINALDI BRANCA CONTE</u>	una giornata da definirsi intorno ai mesi di aprile/maggio	curricolare	///////// /	////////	costi limitati all'acquisto delle ricette da realizzare
GIOCO SPORT	IIA-IIIB-IIC V.LE ROMA	<u>MELE</u>	ii quad. 2015	curricolare	///////// /	a carico delle famiglie n. 1 ora sett.	
LET'S SING (L.2)	IIA-IIIB V.LE ROMA	<u>TOBIA TUNDO</u>	febb/maggio. 2015	curricolare + n.2 ore per socializzazione	n. 2 ore di non docenza per 2 docenti tot. 4 ore	////////	
STORIE IN MOVIMENTO	IIC V.LE ROMA	<u>DELL'ANNA MELE</u>	2 <sup>^</sup> quadrimestre	curricolare n. 1 ora sett. + n.2 ore per la socializzazione	n. 2 ore di non docenza per 2 docenti tot. 4 ore	////////	
L'ARTE E LA MEMORIA	II A - IIIA e IV A VIA CARRARA	<u>QUARANTA</u>	aprile/maggio	curricolare		(compagnia Astragali) costi zero subordinato al finanziamento da parte del comune di lecce	
GIOCO SPORT	IIIA-IIIB-IIID V.LE ROMA	<u>MELE</u>	2 <sup>^</sup> quadrimestre 2015	curricolare	///////// /	a carico delle famiglie n. 1 ora sett.	

STRADA FACENDO (Ed. stradale)	IIIA- IIIB-IIIC- IIID V.LE ROMA  IIIA VIA CARRARA	<u>ROLLO</u> <u>MALTESE</u>  <u>MARULLO</u> <u>CARTENI</u> <u>BIASCO</u> <u>ALEMANN</u> <u>MASSARO</u> <u>TARANTINO</u> <u>GARGIULO</u> <u>DE GIOIA</u> <u>RIZZO</u> <u>RECCHIA</u>	2 <sup>^</sup> quadrimest re	curricolare		n. 2 ore di intervento per gruppo classe (costi zero) (vigile urbano)
A TAVOLA CHE È ORA (Ed. alimentare)	IIIA- IIIB-IIIC- IIID V.LE ROMA  IIIA VIA CARRARA	<u>MARULLO</u> <u>ALEMANN</u> <u>DE GIOIA</u>  <u>MALTESE</u> <u>MELE</u> <u>MASSARO</u> <u>ROLLO</u> <u>BIASCO</u> <u>CARTENI</u> <u>TARANTINO</u> <u>GARGIULO</u>	anno scolast.	curricolare n. 3 incontri della durata di due ore per gruppo classe  extracurricolare n.5 incontri della durata di 2 ore per gruppo classe per il solo plesso di v.le roma	ore di non docenza Maltese 12 Marullo 14 Mele 14 Tarantino 4 rollo 10 Carteni 10 Biasco 10 Alemanno 10	a carico delle famiglie tot. 16 ore di intervento per gruppo classe e per il solo plesso di v.le Roma
LET'S PLAY IN ENGLISH?	IIIC-IIID V.LE ROMA IVA VIA CARRARA IVA-IVB- IVC V.LE ROMA	<u>MASSARO</u>	DA GENNAIO A GIUGNO 2015	CURRICOL. + MANIFESTAZIONE FINALE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	N. 20 ORE DI INTERVENTO PER CLASSE	A CARICO DELLE FAMIGLIE N. 20 ORE PER GRUPPO CLASSE
LET'S PLAY IN ENGLISH?		<u>MASSARO</u>	da gennaio a giugno 2015	curricolare + manifestazione finale in orario extracurricolare	n. 20 ore di intervento per classe	a carico delle famiglie n. 20 ore per gruppo classe
GIOCO SPORT	V C v.le Roma	<u>MELE</u>	ii quad. 2015	curricolare	///////// /	a carico delle famiglie n. 1 ora sett.
MOVIMENTIA MOCI	V B v.le Roma	<u>MANENTE</u>	da gennaio a maggio 2015	curricolare (n.1 ora sabato)	///////// /	n. 1 ora settimanale a costi zero
GOODNEWS	VA- VB- VC V.LE ROMA	<u>DE MARTINO</u> <u>ARCELLA</u> <u>RIZZO</u> <u>GIURI</u>	mese di gennaio	curricolare	////////	costo zero

C'ERA UNA VOLTA ...RODARI	VA-VB-VC V.LE ROMA	<u>DE MARTINO ARCELLA RIZZO</u>	2 <sup>^</sup> quadrimestre	curricolare + n. 2 rientri pomeridiani	5 ore di docenza + 2 di non docenza per ogni docente  tot. 15 ore di docenza  tot. 6 ore di non docenza	3/4 esperti a carico delle famiglie
S.B.A.M!	VA-VB-VC V.LE ROMA	<u>ARCELLA DE MARTINO RIZZO</u>	anno scolast.	curricolare n.1 ora sett. per gruppo classe + un intervento della durata di 2 ore per ciascuna classe	///////// /	n. 2 esperti a costo zero
LE REGOLE DEL GIOCO	VIA CARRARA	<u>SOLAZZO GIURI CONTE QUARANTA CON LA COLLABORAZIONE DEI DOCENTI DI SCUOLA SECONDA RIA NEGRO E DELL'ANNA</u>	anno scolast.	curricolare + 2 ore extracurricolari per manifestazione	2 ore di non docenza per docente. tot. 8 ore di non docenza + eventuali 4 ore di non docenza per i docenti della scuola secondaria	

DENOMINAZIONE	SEZIONI	REFERENTI DOCENTI COINVOLTE	TEMPI	ORGANIZZAZIONE ORARIA	ORE DOCENZA ORE NON DOCENZA	ESPERTO ESTERNO	COSTI (RISORSE MATERIALI)
COMINCIAMO BENE	IC E ID Viale ROMA		da novembre 2014 a giugno 2015	curricolare 9 ore /sett.li	nessuna	si (docente in quiescenza Petrosillo )	gratuito

DIAMO VITA AI RIFIUTI ORGANICI	TERZE-QUARTE E QUINTE  VIALE ROMA	<u>MARULLO ARCELLA MANENTE</u>	A.S. 2014/2015  (Da definire)	curricolare	2 incontri (di tre ore ciascuno) per gruppo classe	si	gratuito
--------------------------------	---	--------------------------------	-------------------------------------	-------------	--	----	----------

PROGETTO CANTO	V Le Vele	<u>SOLAZZO</u>		Curriculare: 20 ore di lezione: 2 lezioni mensili di 1.30 h ciascuna	2 ore di non docenza per manifestazione finale	n. 1 Esperto	a carico delle famiglie  (40 euro lorde ad ora per 20 ore)
SCARTI IN GIOCO	CLASSI PRIME  LE VELE	<u>PERSICO</u>					
PROGETTO AMBIENTE	PROGETTO DI PLESSO VIA CARRARA	<u>QUARANTA</u>					Finanzia  to Provin  cia
GIOCO SPORT	IV A  LE VELE	<u>VIRGULTO</u>	A.S. 2014/2015  2^ quadr.	Curriculare	10 ore di lezione per l'Esperto e 2 ore di non docenza per la docente responsabile (per manifestazione Finale)	n. 1 Esperto	A carico dei genitori
GIOCO SPORT	I B e I A  Le Vele	<u>BRANCA</u>	A.S. 2014/2015  2^ quadrimestre	Curriculare	10 ore di lezione per l'Esperto ) e 2 ore di non docenza per la docente responsabile (per manifestazione az. Finale)	n. 1 Esperto	A carico dei genitori
GIOCO SPORT	II A  Le Vele	<u>NUZZO</u>	A.S. 2014/2015  2^ quadrimestre	Curriculare	10 ore di lezione per l'Esperto ) e 2 ore di non docenza per la	n. 1 Esperto	A carico dei genitori

					docente responsabile (per manifest az. Finale)		
--	--	--	--	--	--	--	--

PROGETTI DI ISTITUTO							
CONTINUITÀ3-14	ALUNNI CLASSI PONTE DEI TRE ORDINI	<u>MARULLO</u> <u>PINTOZZI</u> <u>PAIANO</u> <u>ALESSIO</u> <u>PANICO</u> <u>MONGELLI</u> <u>SANTORO</u> <u>CONTE</u> <u>SOLAZZO</u> <u>ARCELLA</u> <u>RIZZO</u> <u>DE MARTINO</u> <u>SPEDICATO</u> <u>+ LE</u> <u>FUNZIONI</u> <u>STRUMENTA</u> <u>LI</u>	anno scol.	curricol.	/////	////////	€ 50,00 per materiale di cancelleria
LABORATORI STRUMENTALI	ALUNNI PRIMARI A E SECONDA RIA DELL'ISTITUTO	<u>QUARANTA</u>	anno scol.	extracurricolare	ore di non docenza da definirsi	n. esperti da definirsi in base al n. di corsi che si avvieranno (a carico delle famiglie)	
MERCATINO DEL DOLCE E DEL SALATO	ALUNNI INFANZIA E PRIMARI A VIA CARRARA	Tutti i docenti	peri. natalizio	curricolare ed extracurricolare	////////	collaborazione delle famiglie	
ORTO IN CONDOTTA	INFANZIA E PRIMARI A VIA CARRARA  CLASSI TERZE E QUINTE V.LE ROMA	<u>DELL'ANNA</u>	anno scol.	curricol.	/////	////////	
MARATONA DELLA LETTURA	ALUNNI PRIMARI A E SECONDA RIA DELL'ISTITUTO	<u>ARCELLA</u>	anno scol.  (dur. trienn.	incontri da calendario	/////	////////	

CCR	ALUNNI PRIMARIA E SECONDARIA DELL'ISTITUTO	<u>ARCELLA</u>	ANNO SCOL.	CURRICOL	////////	////////	
ADOTTA UN MONUMENTO	ALUNNI PRIMARIA E SECONDARIA DELL'ISTITUTO	<u>ARCELLA</u>	anno scolastico (durata triennale)				
VERSO UNA SCUOLA AMICA	ALUNNI DEI TRE ORDINI DELL'ISTITUTO	<u>ARCELLA COLAGIORGI O</u>	anno scol.	curricol.	////////	///////// /	
MAPEC LIFE	ALUNNI PRIMARIA (6-8 ANNI)	IN COLLABORAZIONE CON L'UNIVERSITÀ DEL SALENTO	anno scolastico	curricol.	////////	///////// /	

SCUOLA SECONDARIA "STOMEIO ZIMBALO LECCE" A.S. 2014/2015

DENOMINAZIONE	CLASSI	REFERENTI DOCENTI COINVOLTE	TEMPI	ORGANIZZAZIONE ORARIA	ORE DOCENZA ORE NON DOCENZA	ESPERTI ESTERNI	COSTI
PROGETTO INTERCULTURA Scambio tra: Scuola Secondaria I Grado "Stomeio Zimbalo" di Lecce e "College de l'Huppe" di Montrevel en Bresse	CLASSI II E III CHE STUDIANO IL FRANCESE COME SECONDA LINGUA COMUNI.  N° ALUNNI: 24	<u>CAZZATO MAGARAGGI A VADACCA</u>  DISCIPLINE COINVOLTE: FRANCESE ITALIANO	2^ Quadrimestre	Extra curricolare	20 ore di non docenza 20 ore di non docenza 20 ore di non docenza		a carico delle famiglie
PROGETTO SPERIMENTALE RUGBY	I A, I B, I C	<u>MARINELLA VADACCA</u>	Intero anno scolast.	Curricol. 10 ore (un appuntamento settimanale a cadenza quindicinale)		A. Maci G. Civino	ZERO Materiale necessario a carico della SVICAT rugby
VERBUM IN CLASSE	TUTTE	<u>C. MAGARAGGI A</u>	Febbr. 2 ore per ogni classe	curricolare		2	A carico delle

			che aderirà al progetto				famiglie (3 euro ad alunno)
ATTIVITA' TEATRALE S.P.Q.R.	CLASSI I E II (S. Media)	<u>C. MAGARAGGI</u> <u>A. L. CAZZATO</u>	Ottobre - Giugno 50 ore	extracurricolare	20 ore di non docenza extracurricolare per ciascun docente	2	A carico delle famiglie
"IL SANTO DEI VOLI"	2^B,3^B, 2^D (Scuola Sec I Grado)	<u>COLAGIORGI O ARCELLA</u> <u>4 DOCENTI COINVOLTI: COLAGIORGI O BRUNETTINI NEGRO QUARTA</u>	intero anno scolastico	curricolare		1	zero
	V A (Scuola Primaria)	<u>2 DOCENTI COINVOLTI: ARCELLA RELIGIONE</u>	intero anno scolastico	curricolare		1	zero
SCUOLA AMICA	Tutte le classi di tutto l'Istituto Comprensivo	<u>Colagiorgio Arcella Quarta</u>	intero anno scolastico	curricolare			zero
PROGETTO CONTINUITÀ: attività didattica finalizzata a favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro	ALUNNI CLASSI PONTE Infanzia/ Primaria/ Secondaria	<u>MARULLO COMMISS. CONTINTI NUITÀ</u> incontri con le Funzioni Strumentali, con la coordinatrice infanzia - primaria e con i docenti delle classi di passaggio da un ordine scolastico ad un altro	intero anno scolast.	incontri mensili tra alunni classi ponte			€ 50,00 per acquisto materiale
OLIMPIADI DELL'AMICIZIA.	TUTTE	<u>ANITA ARCELLA</u>	intero anno scolast		zero	costi zero	zero
CCR: CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI	TUTTE	<u>ANITA ARCELLA</u>	intero anno scolastico	curricolare	zero		zero

Progetto triennale "ADOTTA UN MONUMENTO" Porta Rudiae		<u>ANITA ARCELLA</u> <u>ADA COLAGIORGIO</u> <u>O</u>	intero anno scolast	curricolare	zero	zero	zero
INTERVENTO PSICOLOGO: "SPORTELLO SOSTEGNO ALLA RESPONSABILITÀ FAMILIARE E GENITORIALE" (ORE DA COMPLETARE DEL PROGETTO SPAZIO ASCOLTO)	I A (SCUOLA SEC. I GRADO) 8 ore	<u>SCARDINO</u>	novembre dicembre	curricolare	zero	zero	zero a carico del comune

GIOCHI SPORTIVI	TUTTE	<u>M. VADACCA</u>	intero anno scolast		a carico del fis	zero	zero
UNICEF SOLIDARIETÀ SCUOLA AMICA	TUTTE	<u>ANITA ARCELLA</u> <u>ADA COLAGIORGIO</u>	anno scolast	curricolare	zero		zero
STUDIO - SPORT	TUTTE LE PRIME E SECONDE	<u>L. GARGIULO</u> <u>M. VADACCA</u>	intero anno scolast	curricolare extracurricolare	zero	2 esperti esterni	zero

DENOMINAZIONE	CLASSI	REFERENTI DOCENTI COINVOLTE	TEMPI	Organizzazione oraria	Ore docenza  ore non docenza	esperti esterni	costi
LISCIO COME L'OLIO	PRIME E SECONDE	<u>AGRIFANI</u>					A carico delle famiglie
GIOCHI MATEMATICI D'AUTUNNO	PRIME SECONDE E TERZE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	<u>DE LEO</u>					A carico delle famiglie
PROGETTO LINGUA SPAGNOLA	PRIME E SECONDE	<u>A.MARULLO</u>	Ottobre 2014 Giugno 2015	extracurricolare	20 ore di docenza	Docente <u>Marullo</u> interna - Scuola primaria	20 ore di docenza
CORSO RECUPERO	3 <sup>^</sup> D	<u>A. AMABILE</u>	a.s. 2014/2015	1 h/Sett.le	Extra curriculare	No esperto	zero
VIAGGIO INTORNO ALL'UOMO	SECONDE A-B-C-D	<u>CORTESE</u> <u>DE LEO</u> <u>RIZZO</u>	Anno scolastico 2014-2015			Esperto (dott. Cioffi)	gratuito

# INCLUSIONE SCOLASTICA



## BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'Istituto promuove la piena integrazione ed il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni diversamente abili mediante:

- ④ Il riconoscimento del diverso come portatore di esigenze specifiche e di caratteristiche peculiari da capire e da utilizzare;
- ④ il coinvolgimento nel processo d'integrazione dell'alunno diversamente abile di: alunni, docenti, famiglia, personale della scuola, personale socio-sanitario, enti locali

### **PERCORSO OPERATIVO**

Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, la scuola segue le indicazioni della L.104/92 predisponendo per gli alunni con disabilità un Piano Educativo Individualizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari; per gli alunni BES (con bisogni educativi speciali), la scuola segue la Dir.Min.27/12/2012 e la C.M.n.8 del 06/03/2013, predisponendo un Piano Didattico Personalizzato (PDP), deliberato dal Consiglio di classe/Team e condiviso con i genitori.

Per favorire l'integrazione di ciascun alunno, l'Istituto si avvale di docenti specializzati e di personale assistente fornito dagli Enti locali.

Il PEI e il PDP, calibrati sulle potenzialità dell'alunno e integrati con la programmazione di classe, mirano a:

- ✓ Promuovere l'inserimento e la socializzazione anche tra alunni di culture diverse
- ✓ Migliorare il grado di autonomia
- ✓ Aiutare l'alunno a sviluppare la fiducia in se stesso

- ✓ Far conoscere, comprendere e rispettare semplici norme di convivenza sociale
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle strumentalità di base
- ✓ Favorire le specifiche attitudini

### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI EXTRACOMUNITARI**

Viene perseguita attraverso:

- ▶ valorizzazione delle differenze
- ▶ interventi mirati
- ▶ occasioni di inserimento nel gruppo classe
- ▶ collaborazione sistematica con la famiglia e con gli operatori dei servizi terr

## IL G.L.I



La nostra scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende:

- ④ creare un ambiente accogliente e di supporto
- ④ sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola
- ④ promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento
- ④ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Nella nostra scuola, pertanto, è presente un gruppo di lavoro per l'inclusione, il G.L.I., composto dal Dirigente scolastico, dai Docenti di sostegno, dalle Funzioni strumentali, dal Referente dell'autovalutazione, dal docente con specifica formazione sui DSA, dai Coordinatori di classe.

Il G.L.I. ha come fine quello di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, di coordinare le linee generali di attuazione dell'integrazione e di redigere un Piano annuale di "Inclusione" per tutti i BES.

Provvede quindi alla rilevazione dei BES, al monitoraggio e valutazione, alla raccolta e documentazione degli interventi, ad attivare il focus/confronto sui casi, è di supporto ai colleghi in merito a strategie e metodologie di gestione delle classi, cura la raccolta e il coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi e l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Il lavoro del G.L.I. avviene in stretta collaborazione con CTS, CTI e servizi sociali e procede, inoltre, oltre all'analisi delle criticità anche a quella dei punti di forza.

## MODALITA' DI INTERVENTO IN RELAZIONE ALLE DIVERSITA'



***"...educatore non è solo colui che educa, ma colui che, mentre educa, è educato nel dialogo con l'educando. Quest'ultimo mentre è educato, è a sua volta educatore. Ambedue diventano così soggetti del processo educativo in cui progrediscono insieme, in cui gli "argomenti d'autorità" non hanno più valore. "***

***P. Freire***

Nel nostro Istituto grande importanza viene data alle diversità identificando gli obiettivi, le modalità, le azioni e i dispositivi da porre per una gestione consapevole e intenzionale della ricchezza interculturale.

La scuola ritiene che l'inclusione scolastica è un aspetto dell'inclusione della società, pertanto opera accogliendo e integrando gli alunni con appartenenze differenti, che generano spesso situazioni di svantaggio sociale o emarginazione.

La scuola può e deve dare i contributi di un'istituzione nuova attraverso l'attuazione di diverse metodologie come la scelta del Cooperative Learning.

Tale metodologia favorisce l'apprendimento scolastico ma è anche motivazione negli studenti valorizzando le risorse individuali e sviluppando un elevato livello di interazione.

Attraverso tale strategia si favorisce un miglioramento delle capacità di adattamento a compiti e situazioni non strettamente connessi a capacità di tipo cognitivo, legate principalmente ad un apprendimento di tipo scolastico.

Il processo di confronto e di scambio reciproco che sono alla base dell'educazione interculturale si intrecciano con il modello "integrativo, interculturale, attento al riconoscimento e alla valorizzazione delle lingue, culture e diversità".

L'apprendimento viene intensificato con la cooperazione tra insegnanti, genitori e la comunità in cui si vive. Si attivano inoltre le risorse personali, di gruppo o di contesto per conseguire l'aumento delle proprie responsabilità, appropriandosi degli strumenti per la valorizzazione del proprio sé e delle proprie potenzialità.

Il lavoro della nostra scuola è quindi incentrato in un percorso mirato alla responsabilizzazione facendo acquisire nell'alunno fiducia in se stesso nelle proprie risorse e abilità, tenendo sempre conto dei suoi limiti.

La metodologia adottata ha come finalità quella di far percepire se stesso come persona che può riuscire nei suoi obiettivi perché tutti hanno diritto ad un'educazione incentrata a potenziare le proprie capacità e ad accrescere la loro partecipazione riducendo in tal modo la loro esclusione.

Particolare attenzione è data nel ridurre gli ostacoli all'apprendimento attuando cambiamenti che portano beneficio a tutti gli alunni.

Un altro aspetto è nel vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da risolvere.

Il ruolo del nostro Istituto è pertanto quello di costruire una comunità promuovendo i valori oltre che migliorare i risultati educativi promuovendo il sostegno tra scuola e comunità.

# PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

## INFORMAZIONI UTILI



APERTURA AL PUBBLICO		
<b>Dirigenza</b>	Martedì ore 10.00/12.00	Per appuntamento 
<b>Segreteria</b>	ore 9.00 /11.00	Tutti i giorni
	ore 15.00/ 17.00	Martedì

# RISORSE PROFESSIONALI

**DIRIGENTE SCOLSTICO Prof.ssa BIAGINA VERGARI**

## STAFF DI DIRIGENZA

**COLLABORATORE DEL D. SCOLASTICO CON FUNZIONI VICARIE:** Simonetta Tempesta

**SECONDO COLLABORATORE DEL D. SCOLASTICO:** Marinella Vadacca

## FIDUCIARI COORDINATORI DI SEDE

**Viale Roma 1 – Infanzia:** A.R. Petrachi

**Scuola dell'Infanzia – Viale Roma:** G. De Giorgi

**Via Carrara - Infanzia - Primaria:** R. Solazzo

## FUNZIONI STRUMENTALI

### AREA 1- Gestione POF

**Infanzia/Primaria:** F. Tobia

**Scuola Secondaria:** C. Magaraggia

### AREA 2 – Documentazione a scuola

**Infanzia – Primaria – Secondaria:** A.Colagiorgio

**AREA 3 – Interventi e Servizi per gli studenti:** R.Scardino

**AREA 4- COORDINAMENTO GRUPPO DI LAVORO PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA:** A. Trinchera

## COMMISSIONE ORARIO

**Scuola Primaria - viale Roma:** F. Manente

**Scuola Primaria - via Carrara:** R. Solazzo

**Scuola Secondaria di primo grado:** M. Vadacca

## COMMISSIONE AUTOVALUTAZIONE

**Prof.ssa** Biagina Vergari

**Ins.te** M. Grazia De Giorgi

**Ins.te** Francesca Manente

**Ins.te** Anna Maria Tundo

**Funzioni Strumentali Proff.** Carla Magaraggia, Fiorella Tobia, Ada Colagiorgio, Rosanna Scardino, Antonio Trinchera

<b>RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO</b>		
<b>SCUOLA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>COMPITI</b>
Scuola Primaria viale Roma	Ins.te Francesca Manente	-Custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio e segnalare eventuali anomalie
Scuola Primara via Carrara	Ins.te Annamaria Virgulito	
Sede centrale via Siracusa	Prof.ssa Marinella Vadacca	-Vigilare che tutte le misure di sicurezza disposte siano osservate.

<b>RESPONSABILE LABORATORIO INFORMATICO</b>		
<b>SCUOLA</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>COMPITI</b>
Plesso viale Roma	Ins.te Grazia De Giorgi	-Sovrintende alla gestione e all'uso dei Laboratori multimediali
Plesso via Carrara	Ins.te Ivana Quaranta	-Organizza il sistema di utilizzo del Laboratorio da parte dei docenti e degli alunni. -Segnala all'Ufficio di segreteria eventuali danni o ammanchi.
Sede centrale via Siracusa	Prof.ssa Marinella Vadacca	

<b>COORDINATORI INTERSEZIONE - SCUOLA INFANZIA</b>	
<b>DOCENTI</b>	<b>PLESSI</b>
Ins.te Alessio Barbara	Scuola Infanzia viale Roma 1
Ins.te Adele Paiano	Scuola Infanzia viale Roma 2
Ins.te Stefania Riva	Scuola Infanzia Via Carrara

**COORDINATORI INTERCLASSE - SCUOLA PRIMARIA**

<b>DOCENTI</b>	<b>CLASSI</b>
Ins.te Concetta Persico	CLASSI PRIME
Ins.te Ivana Quaranta	CLASSI SECONDE
Ins.te M.Rosaria Maltese	CLASSI TERZE
Ins.te Teresa Cartenì	CLASSI QUARTE
Ins.te Anna De Martino	CLASSI QUINTE

**COORDINATORI DIPARTIMENTI – SCUOLA PRIMARIA**

<b>DIPARTIMENTI</b>	<b>DOCENTI</b>
Linguistico-Storico-Geografico	Ins.te Teresa Cartenì
Scientifico-Matematico-Tecnologico	Ins.te Paola Rizzo
Lingue straniere	Ins.te Anita Arcella
Linguaggi non Verbali	Ins.te Stefania Corvaglia
Dipartimento Religione	Ins.te Rosanna Altamura

**COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>DOCENTI</b>	<b>CLASSE</b>
Prof.ssa Laura Gargiulo	Classe 1^A
Prof.ssa Laura Gargiulo	Classe 2^A
Prof.ssa Mariangela Montinaro	Classe 3^A
Prof.ssa Valentina De Filippi	Classe 1^B
Prof.ssa Fabrizia Rizzo	Classe 2^B
Prof.ssa Laura Brunettini	Classe 3^B
Prf.ssa Maurizia De Leo	Classe 1^C
Prof.ssa Anna Paola Malinconico	Classe 2^C
Prof.ssa Carla Magaraggia	Classe 3^C
Prof.ssa Mariarosaria Cortese	Classe 2^D
Prof.ssa Anna Amabile	Classe 3^D

**COORDINATORI GRUPPI DISCIPLINARI- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

<b>AREE DISCIPLINARI</b>	<b>DOCENTI</b>
Lettere- Arte - Immagine	Carla Magaraggia
Matematica	Maurizia De Leo
Lingua Straniera	Mariella Chiriatti

# VALUTAZIONE

## LINEE METODOLOGICO-VALUTATIVE



Il sistema della valutazione nel nostro Istituto, che prevede i tre ordini di scuola, è coerente con gli obiettivi ed indicatori del curricolo verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità.

L'azione valutativa viene esplicitata in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunti da ciascun alunno.

I docenti del nostro Istituto sono perciò coinvolti nella costituzione di un "sistema dei saperi" educativamente significativi, da cui discende la necessità di un insegnamento consapevole e strutturalmente organizzato in funzione della comunicazione educativa.

Tutti gli insegnanti valutano la crescita degli alunni e premiano il loro sforzo di miglioramento, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di riferimento. In tal senso diviene fondamentale considerare la valenza dei processi formativi di ogni alunno, con particolare considerazione per il differenziale di apprendimento, che è la capacità della persona di attivare potenti e spesso imprevedibili risorse mentali, emotive, affettive, motivazionali, in grado di determinare miglioramenti consistenti anche in un breve arco temporale.

La valutazione non è solo attestazione adempimentale del sapere conquistato dall'alunno, ma assume la connotazione di volano per rafforzare apprendimenti consapevoli atti a spiegare e rielaborare idee.

In questo senso i docenti nella nostra scuola attuano processi valutativi che considerano l'importanza della meta-cognizione come consapevolezza e controllo che l'alunno ha dei propri processi cognitivi, al fine di utilizzare consapevolmente le strategie necessarie a completare i compiti assegnati con successo.

L'approccio didattico metacognitivo agevola la predisposizione di momenti di riflessione sui processi cognitivi attivati, per individuare e descrivere le operazioni compiute nella soluzione di problemi, in modo che l'alunno riesca ad essere cosciente del proprio modo di imparare, pensare, rielaborare e trasferire l'esperienza di conoscenza ai contesti di vita che affronta di volta in volta.

In presenza di carenze oggettive degli alunni, la valutazione negativa non avrà solo una funzione certificativo sanzionatoria, ma dovrà attivare la riflessione sul rapporto fra insegnamento strutturato e valutazione, al fine di aumentare il potenziale di efficacia della scuola, inteso come valore formativo aggiunto.

In relazione a quanto appena specificato si pone particolare attenzione alla ricerca del differenziale tra esiti educativi e i livelli di ingresso degli alunni, rispetto ai valori medi nazionali. A questo proposito la Prova Invalsi somministrata sia nella classi seconde e quinte della scuola primaria che nelle terze della secondaria, costituisce un valido supporto all'azione della scuola in quanto permette di estrapolare dati significativi per un primo livello di lettura e riflessione interna degli elementi di criticità utili al riorientamento della programmazione curricolare.

La valutazione è quindi una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento – apprendimento perché comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale, la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente "autentiche".

Particolare rilevanza nella nostra scuola viene data alla valutazione sommativa che restituisce a chi apprende il valore del suo apprendimento, formulato sulla base del "rendimento" scolastico, fissato in un momento preciso di rilevazione.

Di norma avviene al termine di fasi periodiche dell'attività didattica ed ha lo scopo di accertare il livello di padronanza di abilità e conoscenze e permette di verificare e attribuire valore a ciò che l'alunno sa, definendo che cosa concretamente sa fare.

Il punto di vista è prettamente procedurale ed è collegato ai diversi momenti di ogni fase di valutazione:

- ❖ momento iniziale diagnostico
- ❖ fasi di controllo periodico
- ❖ comparazione fra il differenziale di apprendimento e lo standard generale della preparazione prevista al termine di un determinato percorso
- ❖ sintesi conclusiva.

Connessa a questa modalità valutativa è la valutazione formativa.

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo da prestazioni in momenti determinati, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socio-affettivi e dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Essa ha un carattere di interattività in quanto stimola fortemente il feed-back dell'alunno, favorendo la coscientizzazione dello stile di apprendimento, legittima l'errore come diritto di chi impara, ne studia le cause e cerca strategie per evitarlo nel percorso successivo.

Essa è quindi:

- ❖ dinamica, in quanto rileva livelli di partenza e progressi continui
- ❖ diagnostica, in quanto ricerca le possibili cause degli insuccessi
- ❖ è trasparente perché esplicita i criteri adottati, motivando le valutazioni attribuite.

Ha inoltre lo scopo di raccogliere informazioni importanti che permettono ai docenti di rivedere la programmazione didattica - educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici; promuove atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento.

I docenti quindi valutano la crescita degli alunni e premiano il loro sforzo di miglioramento, pur nella considerazione dei dati oggettivi in relazione agli standard di

riferimento. In tal senso diviene fondamentale, per la fascia di età compresa in questo ordine di scuola, considerare la valenza dei processi formativi di ogni alunno.

Affinché il processo valutativo risulti trasparente, valido, comprensibile, è importante distinguere i momenti di verifica/misurazione (rilevazione ragionevolmente oggettiva dei dati) dalla valutazione intesa come processo, che partendo da ciò che l'alunna/o è, già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento.

Gli obiettivi devono essere chiari all'alunno e concordati fin dall'inizio del percorso assieme ai criteri di valutazione. L'alunno deve essere coinvolto perché è il primo passo per il raggiungimento della responsabilità. Il percorso deve essere scandito in tappe che siano raggiungibili. Devono essere enunciate anche le tipologie di attività e di materiali che serviranno per superare le varie tappe. Naturalmente ciò vorrà dire che l'alunno imparerà a capire le competenze che egli dovrà conseguire e sarà stimolato ad acquisirle. Una verifica, non deve essere vissuta dall'alunno come un limite, ma come una sfida a superare un ostacolo attraverso l'impegno personale e la partecipazione attiva.

La valutazione è considerata dunque come valorizzazione in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi e a costruire un'immagine positiva e realistica di sé.

La valutazione deve coinvolgere gli alunni e presuppone un contratto formativo.

Nella definizione dei criteri di valutazione si attribuisce valenza ai seguenti indicatori:

- ✓ Capacità di relazione/socializzazione
- ✓ Capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- ✓ Atteggiamento nei confronti delle attività scolastiche
- ✓ Disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola

Le prove di verifica somministrate agli alunni vengono valutate tenendo conto di parametri valutativi definiti, al fine di attribuire un valore oggettivo alla performance.

## AREE DI ATTENZIONE E FATTORI DI QUALITÀ



In una società in cui la logica del mercato, la globalizzazione, l'utilitarismo esasperato tendono ad un conformismo cognitivo che classifica e categorizza il sapere, privilegiando ambienti "asettici" nelle relazioni umane e scarsamente significativi sul piano della formazione, il nostro Istituto Comprensivo, consapevole dell'importanza che questo segmento di scuola riveste nella crescita dell'individuo e del cittadino, è orientato nella ricerca dell'identità della persona e della funzione che ogni uomo ricopre nella vita.

Da questa riflessione scaturiscono le finalità educative e i principi ispiratori della nostra azione formativa orientata ad una scuola legata alla vita in un rapporto indissolubile.

L'Istituto collega i processi di apprendimento alle esperienze della vita quotidiana, dando forma ad un esercizio culturale finalizzato ad una autentica consapevolezza di sé costruendo modelli di cultura e cittadinanza. Promuove inoltre la formazione di strumenti concettuali per far fronte alla rapidità di sviluppo dei nuovi "saperi", per interpretare, affrontare ed intervenire sulla realtà e sul mondo; vuole essere una guida capace di fornire i mezzi per organizzare le conoscenze verso un fine che sia il bene della comunità che ci educa e ci accoglie.

Il nostro obiettivo è quello di educare all'uguaglianza, alla democrazia, alla trasparenza e alla legalità attraverso un'architettura democratica dell'organizzazione scolastica, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità nelle scelte e nei risultati.

Una scuola di qualità è intesa come ricerca-azione e sviluppo di un metodo di lavoro che si fonda su un'efficace comunicazione didattica, su basi oggettive di analisi e verifica continua del lavoro svolto, di condivisione di programmi, e su un coordinamento funzionale e produttivo: una scuola che parla alle famiglie ed è parte integrante, attiva e consapevole del processo di crescita dell'alunno

L'identità culturale del nostro Istituto, ovvero l'insieme degli elementi qualificanti della nostra proposta educativa, si definisce attraverso un processo dinamico, di crescita culturale e progettuale, fortemente coniugata alle aspettative del singolo, al contesto socio-ambientale, a quelle formative e professionali del gruppo di lavoro e a tutti i soggetti coinvolti nella scuola.

Tali fattori costituiscono, nel loro intrecciarsi, la "forza" della nostra fisionomia identitaria. L'istituto "P.Stomeio-G.Zimbalo" da diversi decenni si propone al territorio come agenzia formativa per generazioni di studenti ai quali sono stati forniti validi strumenti per svilupparne la personalità, per un sicuro e sereno inserimento nel corso di studi successivi, nonché nella società e nel mondo del lavoro con responsabilità e competenza. Dal contesto storico-culturale in cui la scuola è inserita emerge la necessità di condividere scelte didattiche ispirate ad innovazione e tradizione, rivolte al passato, al presente ed al futuro.

La nostra azione sia culturale che sociale ha dei fattori distintivi perché: garantisce un'attività scolastica regolare e ben organizzata; promuove processi di apprendimento significativi non nozionistici, attraverso una didattica non solo trasmissiva, ma costituita da saperi e da esperienze che si collocano nella persona; ha una solida acquisizione di conoscenze e competenze attraverso i contenuti disciplinari, riconoscendo pari dignità formativa e culturale a tutte le materie scolastiche che concorrono alla costruzione del sapere; valorizza la pluralità dei saperi e promuove dei diversi stili cognitivi e di apprendimento, secondo le attitudini di ciascuno; usa la tecnologia come supporto agli apprendimenti; educa all'intercultura in un'ottica di apertura verso il mondo e al rispetto verso le altre culture anche attraverso il valore attribuito allo studio delle lingue straniere e all'approfondimento delle loro civiltà attraverso scambi culturali; educa all'ambiente come conoscenza e rispetto; promuove l'espressività e la creatività; sviluppa il pensiero critico come filtro nei confronti delle informazioni e degli stimoli mediatici; permette l'acquisizione di un metodo di lavoro trasversale che accompagna gli studenti

per tutto l'arco della loro vita, "lifelong learning" imparare ad imparare; aiuta a raggiungere in ogni allievo la sicurezza, la stima di sé, e la fiducia nelle proprie capacità, ma lo supporta anche a riconoscere i propri punti di debolezza facendoli superare attraverso interventi educativi mirati e personalizzati; educa ai valori come sviluppo di un corretto atteggiamento verso la propria vita e quella degli altri.

Il nostro Istituto si pone quindi come un attento promotore di cultura e di formazione nel rispetto delle peculiarità dell'età evolutiva.

### ***IDENTITÀ CURRICULARE***

La costruzione dei curricoli nella nostra scuola tiene conto della essenzialità cioè delle peculiarità programmatiche desunte dalle Indicazioni Nazionali per la scuola di base, riferimenti ineludibili per i docenti. Le tematiche disciplinari (unità di lavoro) sono proposte con sequenze didattico-metodologiche lineari e concettuali nel rispetto dell'unitarietà dell'insegnamento realizzata in modo flessibile, coerente e interdisciplinare. Si tiene conto della progressività, cioè dello sviluppo cognitivo graduale per i tre ordini di scuola, ponendo attenzione agli anni di passaggio, anni ponte tra infanzia - I classe primaria/5 classe primaria - I classe scuola secondaria di 1° grado, e alle logiche comuni sul piano pedagogico e didattico.

Grande rilevanza viene data ai "saperi irrinunciabili" per creare competenze, dando forma ai diversi modi e approcci alla conoscenza, caratteristici di ciascun ordine e grado di scuola, nonché della definizione di finalità, risultati di apprendimento attesi, strategie, mezzi, tempi, strumenti e criteri di valutazione.

## ***CONTINUITÀ***

L'istituto Comprensivo "P.Stomeio-G.Zimbalo" opera nell'ottica della continuità educativa e garantisce ad ogni bambino e ragazzo un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite.

Accompagna l'alunno nei vari passaggi degli anni-ponte tra i vari segmenti scolastici attraverso:

- la costruzione di un curriculum verticale
- il coordinamento di percorsi degli anni di passaggio, al fine di agevolare l'inserimento Dell'alunno nei nuovi contesti scolastici.

## ***ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO***

La nostra scuola opera sul territorio garantendo organizzazione e funzionamento nel rispetto di alcuni principi, divenuti nel tempo, veri punti di forza della formazione che sono:

- Trasparenza: è una scuola che è pronta a motivare le proprie scelte, a modificarle, ad integrarle, comunicando in modo chiaro i propri percorsi didattico- educativi.
- Efficienza: è una scuola che, grazie alla stabilità del personale e al profilo culturale dei docenti, impegna al meglio le proprie risorse nella complessa gestione del sistema, sia didattico che amministrativo.
- Partecipazione: è una scuola che garantisce una partecipazione democratica di tutte le sue componenti, attraverso una puntuale circolazione e comunicazione di informazioni, ed un dialogo aperto con le famiglie.

## ***ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE***

Grande rilevanza viene data dalla nostra scuola all'accoglienza degli alunni che accedono alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado - con particolare riguardo alle esigenze di integrazione degli alunni in situazione di handicap o stranieri o in condizione di svantaggio

In quanto comprensivo, l'Istituto promuove rapporti di stretta e costante collaborazione tra tutte le scuole che lo compongono ed assicura una gestione unitaria dei processi formativi che in esso si realizzano.

Inoltre il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti, con tutte le sue articolazioni funzionali, si muovono nella direzione di potenziare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Si attribuisce particolare rilievo al rapporto di collaborazione con le famiglie degli alunni, fin dal momento del loro primo ingresso nel sistema scolastico.

In particolare, l'incontro con i genitori dei nuovi iscritti, viene assicurato attraverso riunioni programmate sia durante il periodo delle iscrizioni, sia prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Per consentire ai genitori di avere piena consapevolezza delle opportunità formative della scuola che hanno scelto per i propri figli, l'Istituto promuove iniziative sia per informare l'utenza circa la struttura dei progetti educativi che intende realizzare, sia per restituire all'utenza stessa i risultati del lavoro realizzato.

### ***LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE***

Nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato, ai docenti è garantita la libertà di insegnamento.

L'esercizio di tale libertà è inteso a promuovere, attraverso un confronto aperto di posizioni culturali, la piena formazione della personalità degli alunni, tutelando la coscienza morale e civile di ogni singolo allievo.

Ogni docente è impegnato a ricondurre la propria personale attività didattica alle linee programmatiche fissate dal Collegio dei Docenti, dalle sue articolazioni funzionali e dai dipartimenti. Tali impegni programmatici, liberamente assunti nei suddetti ambiti di confronto professionale, hanno anche il fine di adeguare l'attività didattica di ciascuna scuola al contesto ambientale, nel pieno rispetto delle Indicazioni Ministeriali, e costituiscono il quadro di riferimento per il libero esplicarsi della capacità professionale e della creatività di ogni insegnante.

L'Istituto attribuisce valore assoluto alla formazione del personale, pertanto compatibilmente con le risorse finanziarie che gli vengono assegnate, organizza direttamente corsi d'aggiornamento.

### **SERVIZIO AMMINISTRATIVO-AUSILIARIO**

Il personale A.T.A. assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, operative e di sorveglianza connesse alle attività della scuola, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico, con il personale docente e con tutti gli enti ed organismi privati e pubblici che con la scuola hanno un rapporto di collaborazione.

I criteri di organizzazione del lavoro sono finalizzati a garantire l'adeguata efficienza, funzionalità e qualità del servizio per il soddisfacimento dei bisogni dell'utenza sia esterna che interna.

Per venire incontro alle sempre crescenti esigenze della comunità scolastica è necessario prevedere l'organizzazione dei servizi amministrativi ed ausiliari per aree e competenze omogenee.

Servizi Amministrativi contribuiscono in maniera rilevante al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. In relazione al Piano Annuale, predisposto dal DSGA, il personale amministrativo esplica la propria attività al servizio di tutta l'utenza scolastica (alunni, genitori, docenti, personale ausiliario) e garantisce il collegamento dell'Istituto con gli organi centrali e regionali del sistema nazionale di istruzione. I servizi amministrativi scolastici intrattengono inoltre rapporti di stretta collaborazione con tutte le istituzioni territoriali, in primo luogo con gli Uffici Comunali.

Il personale ausiliario contribuisce quotidianamente al regolare funzionamento del servizio scolastico, secondo le indicazioni del Piano Annuale predisposto dal DSGA.

## **SCUOLA E TERRITORIO**

Gli edifici scolastici sono di proprietà del Comune e la scuola si impegna ad una collaborazione costante con gli Enti locali affinché venga garantita agli alunni e a tutto il personale una permanenza a scuola in ambienti puliti, accoglienti e sicuri.

Per ogni edificio scolastico è stato predisposto un piano di evacuazione in caso di calamità. Ogni anno si realizzano simulazioni applicative di tale piano che hanno lo scopo di educare gli alunni ad affrontare situazioni di emergenza.

All'Amministrazione Comunale sono da ascrivere gli oneri e le responsabilità riguardanti:

- La manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- La rispondenza e l'eventuale adeguamento degli edifici, delle strutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici ecc.) alle norme riguardanti la tutela della salute e della sicurezza degli utenti e degli operatori
- Il servizio per il trasporto degli alunni

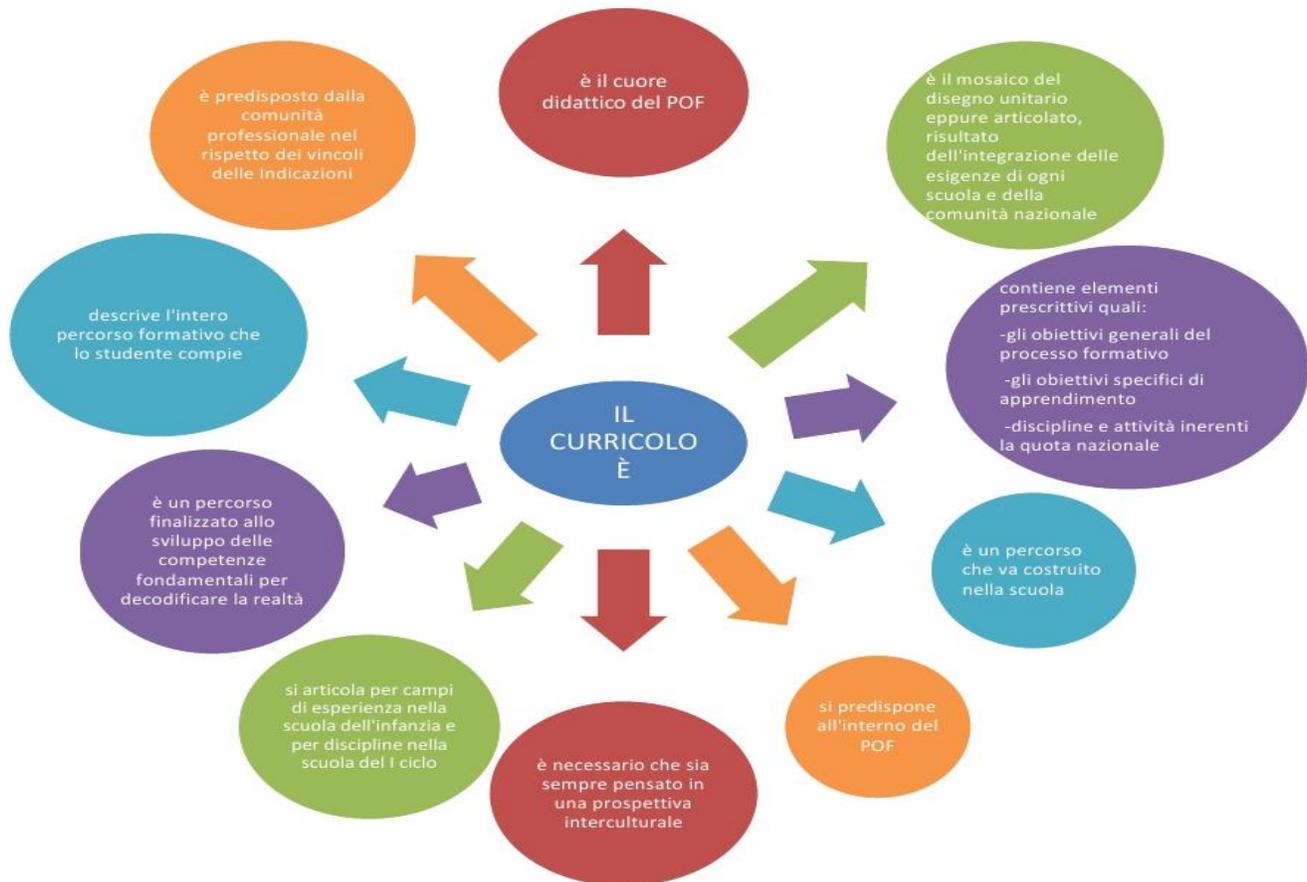
Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva e formale segnalazione ai competenti Uffici comunali delle esigenze e dei problemi di cui ha consapevole nozione.

## **FATTORI DI QUALITÀ**

La nostra scuola individua i seguenti fattori di qualità ai quali il servizio si uniforma:

- capacità di comprendere e soddisfare esigenze particolari
- cortesia e disponibilità
- garanzia di un'adeguata informazione
- celerità e trasparenza delle procedure
- flessibilità dell'orario dell'ufficio per rispondere alle differenziate necessità degli utenti

## CURRICOLO



La stesura dei curricula disciplinari spetta al Collegio dei Docenti, che li redige nel rispetto degli indirizzi di carattere nazionale, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa.

Il curriculum definisce gli indicatori essenziali dei percorsi di apprendimento per ogni singola annualità della scuola dell'infanzia e del primo ciclo dell'istruzione e costituiscono il punto di riferimento degli insegnanti per la programmazione didattica e la valutazione degli alunni.

Poiché l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni è progressivo e continuo, i curricula vengono progettati nell'ottica della continuità e della verticalizzazione educativa e didattica, attraverso una costante attenzione del corpo docente nei confronti dello sviluppo delle competenze trasversali e della ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

## MODALITÀ DI AUTOVALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ



Il nostro Istituto come tutte le scuole statali e paritarie, è chiamato a costruire un rapporto nazionale di autovalutazione, il **RAV**, il cui obiettivo primario è quello di migliorare gli apprendimenti degli studenti assumendo decisioni appropriate e promuovendo strategie di innovazione con la partecipazione dei soggetti coinvolti nei processi formativi.

Il Rav è un documento articolato in 5 sezioni e prevede 49 indicatori attraverso i quali ci si potrà guardare "allo specchio" per riuscire a capire i propri punti di forza e di debolezza, mettendosi a confronto con i dati nazionali e internazionali in modo da elaborare strategie idonee a rafforzare l'azione educativa della nostra scuola.

La costruzione del rapporto di autovalutazione diventa così una valida occasione perché i docenti, attraverso il proprio lavoro formativo, possano migliorare gli esiti degli studenti per dare più trasparenza alla funzione educativa della scuola.

La valutazione, insieme al curricolo della scuola e alla progettazione didattica, è un'area essenziale del funzionamento scolastico e del ciclo dell'offerta formativa.

Secondo quanto definito nell'art.1 del Regolamento per la valutazione degli alunni (DPR n.122/2009), *"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni...concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente"*.

La definizione evidenzia chiaramente le dimensioni della valutazione da considerare nell'ambito di una riflessione sulle pratiche valutative orientata al miglioramento.

Tali dimensioni riguardano in modo specifico:

▶ **l'oggetto** della valutazione, ossia il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento

▶ **la finalità formativa** che concorre ai processi di autovalutazione degli alunni, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo

La valutazione dell'efficacia del servizio erogato, quindi, non si limita solo all'esame dei risultati scolastici degli allievi, ma richiede anche la valutazione degli obiettivi che guidano la politica formativa dell'Istituto e che sono espressi nel POF.

L'autovalutazione di Istituto rappresenta un fondamentale strumento di riferimento per orientare e migliorare l'Offerta Formativa, e in base agli aspetti da analizzare si farà ricorso a diversi strumenti di valutazione.

## VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO



La valutazione nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Nel corso delle attività didattiche e a conclusione delle unità di apprendimento proposte, i docenti verificano i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni in base all'età utilizzando conversazioni, elaborati, schede, libri, giochi, esperienze.

I dati raccolti con le verifiche concorrono alla valutazione complessiva che avviene

Mediante la:

- osservazione sistematica e occasionale di ciascun bambino
- collaborazione e confronto tra gli insegnanti
- collaborazione e confronto con i genitori
- valutazione dei risultati conseguiti in rapporto alle competenze

La valutazione nella scuola primaria, elemento pedagogico fondamentale e parte integrante della programmazione didattica, tende a seguire i progressi degli alunni dai 6 ai 10 anni di età e, contestualmente, consente di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Valutare, in riferimento alla funzione docente, nella scuola secondaria di primo grado, significa credere che sia possibile, per ogni alunno, un cammino di crescita e quindi

impegnarsi nel controllare le dinamiche di trasformazione nella maturazione della persona.

In questo scenario è necessario tener conto la finalità della scuola secondaria, che è fortemente connessa con l'idea di "cultura": da cui l'attenzione al Sapere e ai saperi, la cui connotazione di base, come cuore dell'attività educativa, che è a carattere disciplinare.

I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative del "sistema dei saperi":

- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto con se stessi e con i livelli generali di attesa
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione
- Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale

La valutazione ha quindi per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni in considerazione del diritto di ognuno di loro ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum verticale

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I voti numerici vengono riportati nei documenti di valutazione.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e trasmette quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE



La valutazione formativa è in primo luogo una verifica dell'efficacia delle azioni programmate dalla nostra istituzione scolastica nell'attivare le proprie risorse professionali, materiali, di organizzazione didattica e di rapporto con il territorio. Essa è anche un'azione di monitoraggio e di controllo della qualità dei livelli di apprendimento e di maturazione che l'istituto aspira a far conseguire a ciascun alunno rispetto alla Progettazione didattico-curricolare proposta.

A tal fine, ciascun segmento scolastico adotta tecniche e strumenti di rilevazione e di valutazione nelle specifiche fasi temporali dell'anno scolastico, precisamente:

- ✓ Valutazione d'ingresso – per delineare una mappa dei livelli di maturazione sia cognitiva che relazionale
- ✓ Valutazione in itinere - per conoscere l'evolversi della maturazione e costruire percorsi individualizzati o alternativi per il raggiungimento degli obiettivi di ciascun allievo
- ✓ Valutazione quadrimestrale - per codificare i risultati cognitivi e i livelli di maturazione raggiunti tenendo conto della situazione iniziale e degli obiettivi prefissa

## SCUOLA DELL'INFANZIA

***Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo" (Paragrafo valutazione pagina 19)***

*"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali...Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo...La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari... Assume una pregnante funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo..."*

***Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo "L'organizzazione del curricolo" (Paragrafo Traguardi per lo sviluppo delle competenze pagina 18)***

*"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline"*

Dalle Indicazioni emerge la responsabilità dei docenti di dover rispondere dei propri comportamenti e delle proprie azioni sul piano morale o semplicemente interpersonale, come consapevolezza verso l'istituzione, se stessi, i genitori e gli alunni.

Nel corso degli anni nella nostra scuola dell'infanzia la valutazione ha sempre assunto un ruolo di accompagnamento continuo e costante dell'azione didattica, in connessione con i momenti di osservazione e verifica.

Ciò che si valuta, infatti, non sono capacità e abilità misurate in senso stretto, ma il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possano affiorare i tratti individuali e le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità come pure bisogni e difficoltà.

In linea con le Indicazioni Nazionali quindi la valutazione assume per la nostra scuola dell'infanzia una preminente funzione formativa e di accompagnamento dei processi di apprendimento.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

### **INIZIALE (O DIAGNOSTICA) MEDIANTE:**

- ✚ l'osservazione dei comportamenti
- ✚ un colloquio conoscitivo con i genitori dei bambini di 3 anni
- ✚ la documentazione personale in possesso dei bambini di 4 e 5 anni nuovi iscritti

### **INTERMEDIA (O FORMATIVA):**

- ✚ viene effettuata al termine di ogni unità, per rilevare l'acquisizione di nuovi apprendimenti e abilità da parte di ogni bambino e che può determinare, in base ai suoi esiti, modifiche del percorso formativo successivo

### **FINALE (O SOMMATIVA O VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE):**

- ✚ intesa come raccolta dei dati necessari sull'andamento del curriculum, in funzione di una valutazione conclusiva
- ✚ necessaria per vedere lo standard raggiunto, per descrivere i progressi e per il passaggio delle informazioni all'ordine successivo

# SCUOLA PRIMARIA

Nel processo di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto non solo degli obiettivi didattici declinati nel curricolo, ma anche del livello di partenza, delle capacità di attenzione e partecipazione, della motivazione, dell'impegno personale e dei progressi compiuti

## **CRITERI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE COGNITIVE**

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	DESCRITTORI DI LIVELLO
<b>10</b>	Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali ottime (prima e seconda classe). Conoscenze approfondite e complete degli argomenti esposti con linguaggio corretto e specifico. Capacità di elaborare, confrontare ed operare collegamenti. Applicazione autonoma e personale di contenuti, procedure e regole.
<b>9</b>	Completo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali soddisfacenti (prima e seconda classe). Conoscenze complete degli argomenti esposti con linguaggio corretto e preciso. Capacità di cogliere, confrontare ed operare collegamenti. Applicazione autonoma di contenuti, procedure e regole.
<b>8</b>	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali buone (prima e seconda classe). Conoscenze adeguate degli argomenti esposti con linguaggio chiaro e corretto. Capacità di operare collegamenti adeguati tra gli argomenti trattati. Applicazione corretta di contenuti, procedure e regole.
<b>7</b>	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali discrete (prima e seconda classe). Conoscenza complessiva degli argomenti esposti in modo adeguato. Comprensione e applicazione sostanzialmente appropriata dei contenuti fondamentali, delle procedure e delle regole.
<b>6</b>	Sufficiente raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali sufficienti (prima e seconda classe). Conoscenza accettabile degli argomenti esposti in modo essenziale e guidato. Comprensione e applicazione appena appropriata dei contenuti fondamentali, delle procedure e delle regole.
<b>5</b>	Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi.	Abilità strumentali non acquisite (prima e seconda classe). Conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti minimi disciplinari, capacità di comprensione e di analisi inconsistente, esposizione imprecisa, insufficiente autonomia operativa.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

Nella valutazione del comportamento degli alunni i docenti terranno conto della frequenza e della puntualità, del rispetto del Regolamento Scolastico, delle persone e dell'ambiente, della collaborazione con gli adulti e i coetanei, della partecipazione attiva alla vita scolastica, del rispetto degli impegni scolastici.

<b>GIUDIZIO</b>	<b>INDICATORI E DESCRITTORI</b>
<b>OTTIMO</b>	Frequenza assidua. Pieno rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Relazioni corrette e collaborative. Vivace interesse e proficua partecipazione alle proposte didattiche. Precisione e puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.
<b>DISTINTO</b>	Frequenza costante. Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Relazioni corrette e collaborative. Interesse costante e attiva partecipazione alle proposte didattiche. Puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici.
<b>BUONO</b>	Frequenza regolare. Adeguato rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Disponibilità nelle relazioni. Interesse appropriato e partecipazione continuativa alle proposte didattiche. Adempimento costante dei doveri scolastici.
<b>DISCRETO</b>	Frequenza abbastanza regolare. Generale rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Discreta disponibilità nelle relazioni. Interesse irregolare e partecipazione, alle proposte didattiche, da sollecitare. Adempimento saltuario dei doveri scolastici.
<b>SUFFICIENTE</b>	Frequenza non sempre regolare. Parziale rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Limitata disponibilità nelle relazioni. Interesse discontinuo e partecipazione, alle proposte didattiche, da sollecitare. Adempimento incerto e saltuario dei doveri scolastici.

# SCUOLA SECONDARIA

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

### TIPOLOGIE TESTUALI

#### CRONACA, DIARIO, LETTERA, RACCONTO

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Rispetto delle regole del genere espressivo scelto	3/4/10	Stentata Frammentaria
	5/10	Imprecisa Approssimativa
	6/10	Adeguate Essenziale
	7/10	Pertinente
	8/10	Pertinente Chiara
	9/10	Pertinente Chiara Scorrevole
	10/10	Completa Efficace

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RICONTRATI
Uso corretto e appropriato della lingua	3/4/10	Numerosi e gravi errori
	5/10	Numerosi errori
	6/10	Adeguate
	7/10	Corretta
	8/10	Corretta con rare incertezze formali
	9/10	Completamente corretta senza incertezze
	10/10	Completamente corretta senza incertezze

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>originalità dei contenuti</b>	<b>3/4/10</b>	Non ordinato logicamente Dispersivo
	<b>5/10</b>	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	<b>6/10</b>	Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Ordinato logicamente
	<b>8/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	<b>9/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione
	<b>10/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>coerenza ideativa e narrativa</b>	<b>3/4/10</b>	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	<b>5/10</b>	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	<b>6/10</b>	Aderente alla traccia Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	<b>8/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	<b>9/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	<b>10/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

**TESTO ARGOMENTATIVO**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>Utilizzo della tecnica di un testo argomentativo</b>	<b>3/4/10</b>	Stentata Frammentaria
	<b>5/10</b>	Imprecisa Approssimativa
	<b>6/10</b>	Adeguate Essenziale
	<b>7/10</b>	Pertinente
	<b>8/10</b>	Pertinente Chiara
	<b>9/10</b>	Pertinente Chiara Scorrevole
	<b>10/10</b>	Completa Efficace

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>Uso corretto e appropriato della lingua</b>	<b>3/4/10</b>	Numerosi e gravi errori
	<b>5/10</b>	Numerosi errori
	<b>6/10</b>	Adeguate
	<b>7/10</b>	Corretta
	<b>8/10</b>	Corretta con rare incertezze formali
	<b>9/10</b>	Completamente corretta senza incertezze
	<b>10/10</b>	Completamente corretta senza incertezze

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>Pertinenza delle riflessioni</b>	<b>3/4/10</b>	Non ordinato logicamente Dispersivo
	<b>5/10</b>	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	<b>6/10</b>	Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Ordinato logicamente
	<b>8/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	<b>9/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione

	<b>10/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo
--	--------------	---

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>Organicità della trattazione</b>	<b>3/4/10</b>	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	<b>5/10</b>	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	<b>6/10</b>	Aderente alla traccia Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	<b>8/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	<b>9/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	<b>10/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

### **RELAZIONE**

<b>DESCRITTORI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>
<b>Utilizzo della tecnica della relazione</b>	<b>3/4/10</b>	Stentata Frammentaria
	<b>5/10</b>	Imprecisa Approssimativa
	<b>6/10</b>	Adeguate Essenziale
	<b>7/10</b>	Pertinente
	<b>8/10</b>	Pertinente Chiara
	<b>9/10</b>	Pertinente Chiara Scorrevole
	<b>10/10</b>	Completa Efficace

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
<b>Uso corretto e appropriato della lingua</b>	<b>3/4/10</b>	Numerosi e gravi errori
	<b>5/10</b>	Numerosi errori
	<b>6/10</b>	Adeguate
	<b>7/10</b>	Corretta
	<b>8/10</b>	Corretta con rare incertezze formali
	<b>9/10</b>	Completamente corretta senza incertezze
	<b>10/10</b>	Completamente corretta senza incertezze

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
<b>Completezza delle informazioni</b>	<b>3/4/10</b>	Non ordinato logicamente Dispersivo
	<b>5/10</b>	Non ordinato logicamente Piuttosto dispersivo
	<b>6/10</b>	Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Ordinato logicamente
	<b>8/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni
	<b>9/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni organico nella trattazione
	<b>10/10</b>	Ordinato logicamente Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato, originale e creativo

DESCRITTORI	VALUTAZIONE NUMERICA	RISULTATI RISCONTRATI
<b>Scientificità e rigosità della trattazione</b>	<b>3/4/10</b>	Non aderente alla traccia Contraddittorio Non ordinato logicamente
	<b>5/10</b>	Non aderente alla traccia o solo parzialmente Non ordinato logicamente
	<b>6/10</b>	Aderente alla traccia Non dispersivo
	<b>7/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni
	<b>8/10</b>	Aderente alla traccia

		Connesso tra le informazioni Uniforme e pertinente nelle riflessioni
	<b>9/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, organico nella trattazione Appropriato
	<b>10/10</b>	Aderente alla traccia Connesso tra le informazioni Uniforme, appropriato e rigoroso nella trattazione

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI INGLESE E FRANCESE**

**COMPRESIONE DEL TESTO SU DUE TRACCE**

<b>RISULTATI RICONTRATI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>
Pienamente congruente, esaustiva e attinente alla traccia	<b>10/10</b>
Completa e coerente	<b>9/10</b>
Abbastanza coerente e buona attinenza alla traccia	<b>8/10</b>
Discreta attinenza alla traccia e quasi completa	<b>7/10</b>
Accettabile ed essenziale attinenza alla traccia	<b>6/10</b>
Superficiale, poco chiara e limitata attinenza alla traccia	<b>5/10</b>
Minima attinenza alla traccia, inconsistente	<b>4/10</b>
Del tutto incongruente e priva di attinenza alla traccia	<b>0-3/10</b>

**STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE**

<b>RISULTATI RICONTRATI</b>	<b>VALUTAZIONE NUMERICA</b>
Corretta e appropriata	<b>10/10</b>
Corretta	<b>9/10</b>
Quasi corretta	<b>8/10</b>
Abbastanza corretta	<b>7/10</b>
Sufficientemente corretta	<b>6/10</b>
Incerta/ poco corretta	<b>5/10</b>
Scorretta	<b>4/10</b>
Scorretta/confusa	<b>0-3/10</b>

**CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

Conoscenza di regole e proprietà  Max 3	Conosce solo alcune regole e proprietà Conosce regole e proprietà in modo adeguato Conosce regole e proprietà in modo completo
Capacità di applicare regole e proprietà  Max 4	Sa applicare solo in parte regole, proprietà e tecniche di calcolo Sa applicare regole, proprietà e tecniche di calcolo in modo adeguato Sa applicare regole, proprietà e tecniche di calcolo in modo completo Sa applicare e verificare strategie risolutive in situazioni problematiche
Uso del linguaggio specifico  Max 3	Conosce parzialmente il significato di termini e simboli e li usa in modo incerto. Conosce il significato di termini e simboli e li usa sufficientemente. Conosce il significato di termini e simboli e li usa adeguatamente.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Come precisano le Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012), la certificazione *"attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi... sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo"*.

Al termine del percorso della scuola primaria e della secondaria di I grado, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Il nostro Istituto ha adottato il modello ministeriale di certificazione nazionale che fa riferimento alle competenze chiave fissate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2008: imparare ad imparare, le competenze chiave di cittadinanza e i contributi disciplinari dei diversi insegnamenti in prospettiva unitaria e trasversale.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO**

La valutazione periodica (intermedia e quadrimestrale) del comportamento, per le classi di Scuola secondaria di I grado, è espressa con voto numerico in decimi (dal 5 al 10) formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti. Si riferisce alla consapevolezza e al rispetto delle norme dettate dal Regolamento d'Istituto, alla collaborazione con coetanei, adulti e all'interno della classe.

<b>Voto</b>	<b>Frequenza e puntualità</b>	<b>Partecipazione alla vita scolastica</b>	<b>Rispetto delle consegne</b>	<b>Rispetto del regolamento di istituto e di disciplina</b>	<b>Correttezza nei rapporti interpersonali</b>
<b>10</b>	Frequenta con regolarità e puntualità le lezioni	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Rispetta scrupolosamente i regolamenti e le strutture scolastiche	È sempre ben disposto verso gli altri, rispetta e comprende le posizioni altrui. Valuta responsabilmente le proprie azioni e ne sostiene consapevolmente le conseguenze
<b>9</b>	Frequenta con regolarità le lezioni	È interessato e partecipa in modo propositivo alla vita scolastica in tutti i suoi aspetti	Rispetta scrupolosamente le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Rispetta i regolamenti e le strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei ; si dimostra responsabile e collabora in ogni situazione
<b>8</b>	Frequenta in modo abbastanza regolare con qualche saltuario ritardo	È interessato e partecipa alla vita scolastica	Rispetta con discreta puntualità le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	È sostanzialmente rispettoso dei regolamenti e delle strutture scolastiche	Si comporta in modo corretto e rispettoso con adulti e coetanei
<b>7</b>	Frequenta in modo abbastanza regolare ma è spesso in ritardo	È attento ma partecipa alla vita della scuola in modo selettivo	Rispetta, dopo sollecitazioni, le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	I regolamenti e le strutture scolastiche vengono rispettati solo dopo richiami verbali e scritti	Si comporta in modo vivace per mancanza di autocontrollo ma è globalmente corretto nei rapporti interpersonali

6	È spesso assente (anche assenze strategiche) o in ritardo	Non è costante nell'attenzione e partecipa in modo limitato	È spesso in ritardo nelle consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	I regolamenti e le strutture scolastiche spesso non vengono rispettati (cfr verbale del C.d.C. e/o registro di classe )	Non sempre è corretto nei rapporti interpersonali (presenza di segnalazioni disciplinari per lievi mancanze e/o richiami verbali o scritti)
5	Frequenta in modo irregolare o saltuario ed è sempre in ritardo	Esprime disinteresse generalizzato per l'attività didattica	Non rispetta le consegne nell'ambito delle comunicazioni scuola/famiglia	Viola le norme dei regolamenti e non rispetta le strutture scolastiche, con segnalazioni e provvedimenti disciplinari reiterati ( cfr verbale del C.d.C. e /o registro di classe )	È spesso scorretto nei rapporti interpersonali e rappresenta un elemento di disturbo durante le lezioni reagendo con aggressività verbale e non e con atteggiamento di sfida

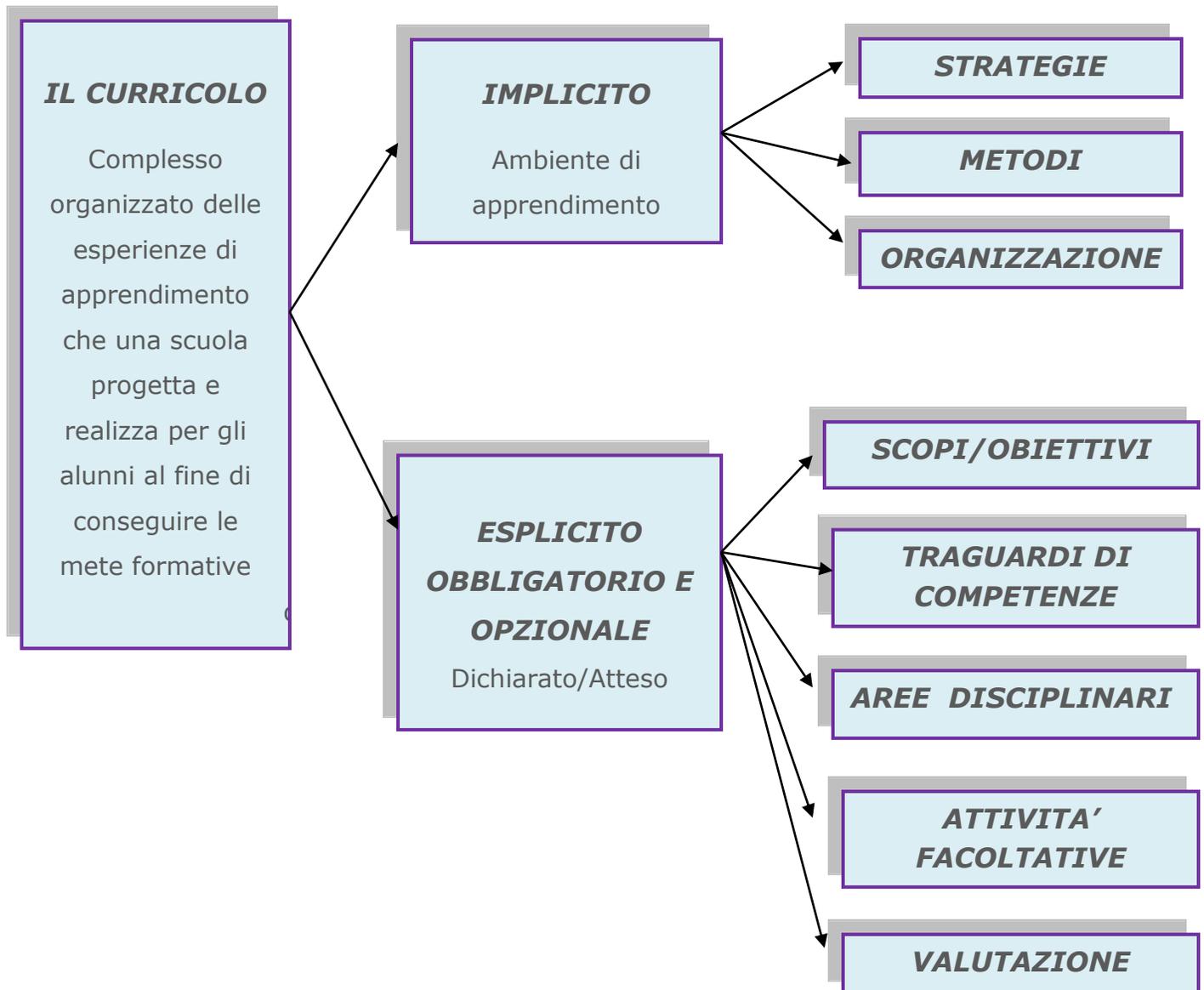
### **Valutare il sistema**

Il momento della valutazione rappresenta l'occasione per riflettere sull'efficacia delle scelte educative, degli interventi e delle strategie messe in atto nell'organizzazione scolastica.

All'interno del nostro Istituto sono state avviate pratiche autovalutative che hanno permesso il confronto e il dibattito anche all'interno del Collegio Docenti sui punti di forza e gli aspetti critici del sistema, e di riflettere sul servizio erogato in riferimento alle seguenti aree di osservazione:

- ◆ il contesto
- ◆ le risorse
- ◆ i processi e i prodotti

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE E SRATEGIE METODOLOGICHE (CURRICOLO IMPLICITO)



**METODI DI LAVORO**

Organizzazione del lavoro	Pianificare il lavoro da svolgere e organizzarsi secondo le priorità e il tempo a disposizione Acquisire un metodo di lavoro organico e strutturato
Esecuzione dei compiti	Individuare le strategie più adatte per operare

<b>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</b>	<b>STRATEGIE E METODOLOGIE</b>
Strumenti di valutazione	Interazione alunni-docenti
Griglia per la correzione dei compiti	Dialogo con la classe
Griglia per le assenze, ritardi e uscite anticipate	Interessare e stimolare il gruppo classe
Griglia di sintesi quadrimestrali (registro elettronico)	Valorizzare le diverse potenzialità e ridimensionare atteggiamenti di esuberanza o di superiorità
Comunicazione alle famiglie del profitto e delle assenze	Far riflettere sugli errori
Questionario alunni	Invitare al rispetto delle regole
Questionario docenti	Gratificare e incoraggiare tentativi di partecipazione
Questionario progetti	Valorizzare i piccoli processi

# VALUTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE STRATEGIE METODOLOGICHE E STRUMENTI (CURRICOLO DISCIPLINARE OBBLIGATORIO E OPZIONALE)



Per la rilevazione dei prerequisiti posseduti da ogni singolo alunno, per il monitoraggio - alla fine di ogni percorso didattico - del processo di apprendimento degli alunni e della validità della programmazione, per l'accertamento dei risultati finali ottenuti tenendo conto dei modi e dei ritmi di apprendimento e della formazione globale raggiunta dagli allievi, il nostro Istituto opera somministrando:

- Ⓢ test di ingresso in itinere e finale
- Ⓢ Valutazione iniziale, quadrimestrale e finale
- Ⓢ Griglia di rilevazione
- Ⓢ Prove oggettive quadrimestrali condivise con tutti docenti delle classi parallele
- Ⓢ Prove bimestrali in itinere
- Ⓢ Valutazione in decimi
- Ⓢ Griglia di valutazione per il recupero (BES), consolidamento e potenziamento
- Ⓢ Scheda di valutazione quadrimestrale